



Istituto di Istruzione Superiore Statale
“Di Vittorio – Lattanzio”

Via Teano 223 00177 - Roma

Tel 06121122405/06121122406 - Fax 062752492

www.divittoriolattanzio.gov.it

rmis00900e@istruzione.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento che illustra le linee programmatiche generali del servizio offerto dall'Istituto e ne mette in risalto l'impegno didattico - educativo. La possibilità di conoscere gli aspetti dell'offerta formativa consente a tutte le componenti della Scuola di operare in sinergia, e attivarsi al meglio per raggiungere gli obiettivi comuni

Triennio 16/17 – 17/18 – 18/19

Settore Economico

***“Amministrazione,
finanza e marketing”***

Settore Tecnologico

***“Informatica e
telecomunicazioni”***

Liceo scientifico opzione ***Scienze Applicate***

Le pagine del sito ufficiale

www.divittoriolattanzio.gov.it

possono contenere aggiornamenti e integrazioni a questo documento

Indice generale

1. PREMESSA.....	3
2. LA SCUOLA NEL TERRITORIO E COL TERRITORIO.....	5
2.1. L'utenza dell'Istituto.....	5
2.2 I nostri Partner.....	6
3. L'ISTITUTO.....	7
3.1 I fini culturali e le figure professionali.....	7
3.2 L'organizzazione.....	7
3.3. Finalità ed obiettivi dei corsi di studio.....	14
3.4 Le strutture.....	19
4. LE REGOLE PER LA VALUTAZIONE ED IL PIANO DEL RECUPERO.....	22
4.1 Normativa scrutini.....	22
4.2 Criteri di valutazione per gli scrutini finali.....	23
4.3 Criteri di valutazione per gli scrutini dopo “sospensione del giudizio”.....	24
4.4 Criteri di valutazione del comportamento.....	26
4.5 Credito scolastico.....	27
4.6 Credito formativo.....	27
4.7 Validità dell'anno scolastico frequentato.....	28
4.8 Piano del sostegno e del recupero.....	28
5 LE NOSTRE PRIORITA'	29
5.1 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	29
5.2 PIANO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.....	32
5.2.1. OBIETTIVI.....	33
5.2.2. COMPETENZE.....	33
5.2.3. TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ.....	37
5.2.4 ARTICOLAZIONE TRIENNALE DEL QUADRO ORARIO.....	40
5.2.5. FORMAZIONE PERSONALE.....	41
5.2.6 RISORSE UMANE.....	41
5.3 PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA.....	42
5.4 ATTIVITA' RIVOLTA AGLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI.....	43
5.5 VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE.....	45
6. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	45
7. I PROGETTI	46
8. PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE.....	47
9. L' ORGANICO DELL'AUTONOMIA.....	48
9.1 I campi di intervento.....	48
9.2 Posti comuni e di sostegno (AGGIORNATA AL 1/9/2017).....	49
9.3 Posti per il potenziamento inseriti nell'Organico dell'Autonomia	50
9.4 Posti per il personale ATA	50
9.5 Attività formative rivolte al personale (2016/19).....	51
9.5.1 Piano di formazione del personale docente	51
9.5.2. Piano di formazione-aggiornamento del personale ATA	52
APPENDICE A:	53
PROGETTI APPROVATI PER L'A.S. 2017/2018.....	53
APPENDICE B:	57
PIANO TRIENNALE 2016-2019 PER IL PNSD.....	57
APPENDICE C:	64
BACHECA PER IL PIANO DI FORMAZIONE.....	64

1. PREMESSA

L'attività dell'IIS "DI VITTORIO – LATTANZIO" si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2016-2019 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegata agli Ordinamenti Nazionali dei Licei di cui al DPR 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'IIS "DI VITTORIO – LATTANZIO" organizza le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

L'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere in modo articolato per ogni anno scolastico e secondo le esigenze rilevate entro il 31 ottobre di ciascun anno scolastico:

- ◆ il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato
- ◆ le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio secondo quanto programmato per il processo di Alternanza scuola/lavoro
- ◆ il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie secondo i progetti indicati nello specifico
- ◆ il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento attraverso il potenziamento e lo sviluppo della didattica delle competenze in modo conforme alla programmazione dei dipartimenti disciplinari

Sono previste in modo articolato e secondo le esigenze rilevate entro il 31 ottobre di ciascun anno scolastico:

- ◆ attività di valorizzazione delle eccellenze
- ◆ attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza
- ◆ attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- ◆ percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- ◆ attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti
- ◆ piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- ◆ criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione
- ◆ programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario migliorare costantemente e potenziare un ambiente di apprendimento strutturato attraverso la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni. Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio mantenendo e sviluppando l'organizzazione di visite nelle biblioteche comunali, nei Musei, negli impianti sportivi pubblici e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche della città.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiscono i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano. Ogni attività del Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà sottoposta ad una valutazione, per analizzare i punti di forza e quelli di debolezza manifestati e predisporre gli opportuni strumenti di correzione verificandone la coerenza con i propositi iniziali.

Il piano è stato elaborato sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo del 5 ottobre 2015.

L'intero documento, nelle sue diverse parti, è aggiornabile e modificabile entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico, nella consapevolezza che la scuola è un fenomeno in continua evoluzione e che il perseguimento del successo formativo dipende da molti elementi spesso variabili e parzialmente prevedibili.

Le modifiche per il corrente anno scolastico hanno ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 25 ottobre 2017.

L'aggiornamento del Piano per il corrente anno scolastico è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 30 ottobre 2017.

2. LA SCUOLA NEL TERRITORIO E COL TERRITORIO

Dall'anno scolastico 2000/2001 le sedi dell'ex I.T.C. "G. Di Vittorio" e dell'ex ITI XX, risultano associate e costituiscono il nuovo Istituto Superiore ITC Di Vittorio - ITI Lattanzio.

L'attuale istituzione mantiene quindi la sua tipologia di Istituto Tecnico, con la possibilità di un'offerta formativa più ampia e diversificata nell'ambito delle specificità dell'Istituto Tecnico Commerciale e dell'Istituto Tecnico Industriale e del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

L'Istituto si offre come uno dei centri culturali di riferimento per quegli aspetti del sapere che attengono al suo indirizzo tecnico.

L'Istituto partecipa alla "Rete territoriale dell'ambito 3" (V Municipio), è aderente all'ASAL per meglio coordinare ed integrare l'intero processo evolutivo dei suoi studenti.

È in contatto con enti e strutture per l'attuazione di percorsi formativi integrati e per agevolare la ricerca di sbocchi lavorativi. Occasionalmente offre servizi ai cittadini e in particolare ai giovani del quartiere mettendo a disposizione risorse o accettando partecipazione di esterni alle sue attività.

Negli ultimi anni il concetto di territorio per il quale il nostro Istituto rappresenta un punto di riferimento si è andato sempre più allargando, fino a comprendere, con l'apertura della linea C della Metro, anche una vasta fascia del territorio del VI Municipio. Questa zona si sta caratterizzando per una recente vocazione per attività turistiche che possono rappresentare opportunità di crescita e di inserimento a livello formativo. Nel territorio del V Municipio è possibile svolgere un itinerario che prevede, partendo dalla Basilica sotterranea di Porta Maggiore, i resti delle ville imperiali di Villa Gordiani e del Parco di Centocelle, il Mausoleo di Santa Elena e le pregevoli ed intatte catacombe di san Marcellino. Il territorio è anche inserito nel tour delle opere della Street Art con realizzazioni di vari artisti una delle quali è raffigurata all'esterno delle pareti della nostra scuola.

Sono numerosi i contatti con le varie associazioni culturali, sportive, di volontariato presenti nel territorio e nella nostra città per le quali l'Istituto è diventato un punto di riferimento che ospita mostre, iniziative, eventi culturali, attività per progetti sulla inclusione e la lotta alla dispersione scolastica.

Si sente molto il divario tra l'area complessiva di provenienza degli utenti e il territorio immediatamente limitrofo nel quale l'istituto è collocato, con alcuni problemi che richiederebbero un coinvolgimento di istituzioni più ampio rispetto a quelle del V Municipio. Si scontano poi le difficoltà proprie di un decentramento incompleto e della mancanza di un unico punto di riferimento nel passaggio di competenze tra Provincia, Comune metropolitano, Regione.

Data la vastità del territorio da cui gli studenti provengono si riscontrano difficoltà nella frequenza dei ragazzi ad iniziative pomeridiane. Si notano poi cambiamenti in un territorio nel quale sta scomparendo rapidamente quel tessuto di coesione rappresentato dai piccoli commercianti, che animavano con le luci delle proprie vetrine, strade ora sempre più deserte al sopraggiungere dell'imbrunire.

Naturale appare, dunque, proporre il nostro Istituto come punto essenziale di una comunità attiva che comprende, in un rapporto indispensabile con le istituzioni del Municipio, associazioni culturali e sportive, gruppi di volontariato e organizzazioni laiche e religiose, le società cooperative e le imprese che operano nel territorio.

Con molte di queste realtà territoriali si sono tenuti incontri preliminari di consultazione per individuare esigenze specifiche delle quali si è tenuto conto nella elaborazione del Piano, in modo tale da rafforzare l'obiettivo di essere una scuola aperta, ancora di più culturalmente e materialmente alle istanze che quotidianamente si propongono per contribuire a creare quella concezione di cittadinanza attiva essenziale alla crescita delle nuove generazioni.

2.1. L'utenza dell'Istituto

Una percentuale di studenti provenienti da famiglie svantaggiate, con entrambi i genitori disoccupati, può rappresentare una opportunità affinché la scuola diventi un veicolo di promozione e

di uguaglianza sociale, dato che lo studio viene visto, come risulta da indagini mirate, un'occasione di riscatto.

Un vincolo notevole è rappresentato dalla forte disomogeneità del bacino socio-economico di provenienza degli studenti che arrivano ormai non solo da quartieri immediatamente limitrofi, caratterizzati da condizioni economiche medio alte, ma anche da zone come quelle del versante della via Casilina.

Questo territorio appare infatti caratterizzato da un alto indice di famiglie monoreddito e da percentuali superiori alla media cittadina di disoccupazione, soprattutto femminile e di ragazzi con cittadinanza non italiana.

Meno disomogeneo appare il livello culturale delle famiglie di provenienza che mediamente presenta una fascia di livello di scolarizzazione medio basso: questo limita le risorse a disposizione dello studente nell'ambito domestico.

2.2 I nostri Partner

Si manterranno e svilupperanno le collaborazioni operanti con:

- ◆ Università Roma "La Sapienza"
- ◆ Università Tor Vergata
- ◆ Università Roma Tre
- ◆ Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Frascati
- ◆ Dipartimento servizi educativi e scolastici, giovani e pari opportunità del Comune di Roma Capitale
- ◆ Associazione Culturale "La scuola che verrà".
- ◆ Unicoop Tirreno Sezione Soci
- ◆ ADSpem ONLUS
- ◆ Fondazione Lelio Basso
- ◆ DIDASCA
- ◆ AICA
- ◆ Italia lavoro - ente strumentale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la promozione e la gestione di azioni nel campo delle politiche del lavoro, dell'occupazione e dell'inclusione sociale
- ◆ Seniores Italia PARTNER PER LO SVILUPPO ONLUS – Sede Regionale Lazio
- ◆ ENERAGENT Spa
- ◆ ASSOCIAZIONE OSSO PENSAnte ONLUS
- ◆ EIDOS
- ◆ CFP Comune di Roma Capitale
- ◆ CFP Città Metropolitana
- ◆ CFP DON BOSCO
- ◆ CFP CIOFS
- ◆ Centri formazione permanente del territorio
- ◆ V° Municipio di Roma Capitale
- ◆ Caritas di Roma / Mensa Giovanni Paolo II°
- ◆ Fondazione Centro Astalli
- ◆ Nucleo Operativo "Alfredo Rampi"
- ◆ Fondazione "Giorgio Castelli" ONLUS
- ◆ International House
- ◆ IMUN – United Network Association
- ◆ Arigraf
- ◆ Fondazione "Rosario Bentivegna"
- ◆ Scuola Popolare Scacchi "Villa Gordiani"
- ◆ Associazione Commercianti "Villa Gordiani"
- ◆ SPI Sindacato pensionati
- ◆ Parrocchia "Santa Maria Madre della Misericordia"
- ◆ Camera di Commercio di ROMA
- ◆ Agenzia delle Entrate
- ◆ MIBACT – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

- ◆ Informagiovani di Roma Capitale
- ◆ Progetto EduPuntoZero – *Network di scuole in collaborazione con Dip. Memotef della Facoltà di Economia della "Sapienza"*
- ◆ BPER Banca
- ◆ Consorzio CONFAO
- ◆ Associazione "Rampa Prenestina"
- ◆ Comunità di sant'Egidio
- ◆ Soc. Cooperativa "Arca di Noè"
- ◆ Commissariato P.S. Roma Torpignattara

3. L'ISTITUTO

3.1 I fini culturali e le figure professionali

La scuola ha il compito di svolgere la sua funzione primaria: la formazione di futuri professionisti e soprattutto di uomini e cittadini che sappiano usare consapevolmente diversi linguaggi, produrre interventi ed idee, leggere la realtà nella sua complessità, formulare giudizi, assumersi responsabilità, individuare e potenziare le proprie capacità affettive, razionali, creative.

È necessario impedire che valori negativi come l'omertà, la legge del più forte, il bullismo, la sfiducia totale nelle istituzioni, la scarsa partecipazione alla gestione realmente democratica della cosa pubblica, l'accettazione del paternalismo, la filosofia dell'"arrangiarsi", prendono il sopravvento tra i giovani.

Figure professionali

L'Istituto si pone l'obiettivo di formare figure professionali che possiedano, oltre ad una indispensabile cultura generale, i requisiti necessari, ognuno nella sua specificità di indirizzo, per padroneggiare l'insieme di competenze che consentano flessibilità e capacità di autoaggiornamento richieste da un mondo del lavoro in continua trasformazione ed estensione.

La scuola deve perciò consentire, durante il suo corso di studi, non tanto l'accumulo di nozioni e competenze che potrebbero risultare in breve tempo superate ed obsolete, quanto la formazione di un abito mentale di chi, forte dei saperi acquisiti, sia in grado di orientarsi ed operare anche nel "nuovo".

Per realizzare queste figure professionali il nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa si pone le seguenti finalità:

- ◆ Favorire lo sviluppo della consapevolezza delle proprie capacità;
- ◆ Sviluppare le capacità linguistico-espressive e la conoscenza dei linguaggi specifici;
- ◆ Sviluppare le competenze digitali e il pensiero computazionale;
- ◆ Sviluppare l'autonomia di pensiero e le capacità organizzative;
- ◆ Sviluppare la flessibilità mentale e la capacità di affrontare e risolvere problemi nuovi e complessi;
- ◆ Permettere l'acquisizione di conoscenze, strumenti e metodi atti a risolvere i problemi inerenti la propria professionalità;
- ◆ Permettere l'acquisizione di capacità di gestione dei processi di informazione (selezione, aggregazione e interpretazione dati);
- ◆ Sviluppare la conoscenza e la capacità di relazionarsi con le problematiche del mondo contemporaneo

3.2 L'organizzazione

A decorrere dall'A.S. 2016/17 entro il 31 ottobre saranno confermati e/o aggiornati i seguenti elementi caratterizzanti l'attività quotidiana e lo svolgersi dei servizi amministrativi, che saranno consultabili sul sito dell'Istituto.

GLI ORARI

- ◆ Orario di apertura dell'Istituto
- ◆ L'orario delle lezioni
- ◆ Orario dei servizi amministrativi

ORARIO DI RICEVIMENTO

- × PRESIDENZA
- × VICEPRESIDENZA
- × DOCENTI

ORGANIGRAMMA/FUNZIONOGRAMMA

- × UFFICIO di PRESIDENZA

- × SUPPORTO ORGANIZZATIVO GENERALE
 - Prevenzione, protezione e sicurezza
 - Coordinatore per l'inclusione
 - Responsabile Bullismo
 - Responsabile Cyberbullismo
 - Referente INVALSI
 - Animatore Digitale

- × SUPPORTO ALLA ORGANIZZAZIONE DIDATTICA
 - Coordinatori di classe
 - Direttori di Dipartimento
 - Direttori di laboratorio e aule speciali
 - Funzioni strumentali
 - Comitato Scientifico

- × COMMISSIONI/GRUPPI DI LAVORO DI LAVORO :
 - Team per l'innovazione digitale
 - Alternanza Scuola Lavoro
 - Accoglienza studenti stranieri
 - Continuità, progettazione, innovazione didattica
 - Formazione classi
 - Settore informatico
 - Attività e promozione biblioteche
 - Laboratorio Teatrale
 - Laboratorio Musicale
 - CLIL
 - Attività di gemellaggio
 - Campi sportivi interclasse
 - Viaggi di istruzione
 - Prevenzione bullismo e comportamenti a rischio
 - Organizzazione "Settimana dello Studente"

DIPARTIMENTI

Ciascun dipartimento elegge al suo interno un referente con incarico di coordinamento, che:

- ◆ convoca, presiede e verbalizza le riunioni di dipartimento,
- ◆ promuove attività di studio e ricerca nell'ambito della didattica,
- ◆ coordina i corsi di aggiornamento e autoaggiornamento promossi all'interno del Dipartimento,
- ◆ propone e predispone la Programmazione di Dipartimento,
- ◆ organizza progetti tesi all'innovazione didattica ,
- ◆ promuove e incentivano la ricerca metodologica e didattica,
- ◆ sostiene la realizzazione dei progetti,
- ◆ richiede, quando necessario, l'intervento circoscritto di esperti esterni su contenuti specifici, necessari alla realizzazione didattica dei progetti

COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- ◆ coordina le attività del Consiglio, fungendo da punto di riferimento per tutti i docenti e gli studenti, raccogliendo i materiali della programmazione, provvedendo al coordinamento didattico e alla valutazione dei risultati complessivi della classe
- ◆ mantiene i contatti con le famiglie degli studenti, registrandone la partecipazione ai momenti di comunicazione e fornendo alle stesse informazioni circa la frequenza ed informazioni di sintesi elaborate collegialmente dal Consiglio di classe, relative all'andamento didattico e disciplinare
- ◆ raccoglie le proposte del Consiglio, per intervenire nei casi di scarsa o irregolare frequenza, di comportamento non corretto, di gravi difficoltà nell'apprendimento
- ◆ raccoglie i prospetti delle valutazioni periodiche infraquadrimestrali, registrando le attività di recupero e di sostegno e relativi risultati
- ◆ propone il voto di condotta sentiti i componenti del Consiglio
- ◆ dà ai Docenti supplenti informazioni di orientamento e conoscenza della classe, mettendo a disposizione tutti gli atti relativi
- ◆ in sede di scrutinio finale, relaziona in merito al raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi prefissati per la classe
- ◆ informa con regolarità la Presidenza dell'andamento generale della classe e di eventuali problemi che dovessero insorgere

COMITATO SCIENTIFICO

Viene istituito per svolgere un ruolo di raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo.

Esso ha funzione consultiva e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità, esaminando il mondo economico che può offrire utili contributi per orientare l'Istituto alla scelta dei saperi essenziali, delle competenze tecnico-professionali e personali su cui investire, delle esperienze da offrire agli studenti in tirocini, alternanza, stage, ricerche sul campo e, quindi, contribuire alle decisioni sulla flessibilità e sulla tipologia di offerta formativa, in sinergia con gli enti territoriali.

Il CS, promuove forme di responsabilità condivisa, aprendo al dialogo continuo con i diversi soggetti con i quali l'istituzione scolastica si confronta, favorendo nuove articolazioni della didattica e delle metodologie, nonché la formazione professionale dei docenti nella promozione di esperienze di innovazione — progettazione tese alla qualità del servizio scolastico e formativo.

- Il Comitato propone, nello specifico, programmi, anche pluriennali, di ricerca e sviluppo didattico / formativo, in rapporto al sapere, al mondo del lavoro e a quello dell'impresa, sia per gli studenti che per i docenti dell'Istituto e ne propone l'attuazione al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto

- Formula proposte e pareri al Consiglio d'Istituto ed al Collegio dei Docenti in ordine ai programmi e alle attività
- Formula pareri sulle dotazioni tecnologiche e didattiche e sulla loro adeguatezza
- Svolge funzioni di coordinamento tra le molteplici attività organizzate dall'Istituto (alternanza scuola – lavoro, progetti di orientamento,)
- In particolare cura :
 - ❖ PROGETTI E INIZIATIVE SU AGGIORNAMENTO DIDATTICA
 - ❖ PROGETTUALITA' (valutazione e stesura progetti)
 - ❖ RAPPORTO MONDO LAVORO/ALTERNANZA
 - ❖ AGGIORNAMENTO DOCENTI
 - ❖ Monitora e valuta le predette attività.

DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI ALLA DIDATTICA

AREA 1: SERVIZI AGLI STUDENTI

OBIETTIVI SPECIFICI

- ◆ Curare l'ingresso dei nuovi alunni iscritti;
- ◆ Curare i rapporti con l'equipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici;
- ◆ Monitorare le situazioni di disagio giovanile individuate dai consigli di classe predisponendo, in accordo anche con la famiglia degli alunni, le strategie più idonee per la riduzione dell'abbandono scolastico;
- ◆ Organizzare attività di classe o collettive su tematiche legate al disagio giovanile individuate d'intesa con i docenti degli alunni;
- ◆ Organizzare "lo sportello d'ascolto" per la prevenzione del disagio giovanile e contrastare la dispersione scolastica;
- ◆ Verificare e monitorare periodicamente gli interventi di integrazione;
- ◆ Coordinare i progetti relativi all'area accoglienza e servizi

FASE DELL'ACCOGLIENZA

- ◆ Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni, che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- ◆ Sostenere gli alunni neoiscritti nella difficile fase di adattamento al nuovo contesto
- ◆ Favorire l'integrazione nella classe promuovendo attività di piccolo gruppo e di cooperative learning

AREA DEL SUPPORTO IN ITINERE

- ◆ Supporto ai consigli di classe
- ◆ Collaborare con i consigli di classe per fronteggiare e rimuovere le difficoltà che gli alunni incontrano nel mondo della scuola
- ◆ Supporto alle famiglie
- ◆ Contatti con i genitori per chiarimenti in ordine alle problematiche, alle eventuali segnalazioni e/o consulenze
- ◆ Contatti con le famiglie per eventuali richieste particolari degli alunni nuovi iscritti
- ◆ Supporto all'organizzazione
- ◆ Attivazione di procedure per l'individuazione precoce dei soggetti a rischio di dispersione al fine di favorire la riduzione delle probabilità di insuccesso scolastico, attraverso interventi mirati e specifici
- ◆ Coordinamento di progetti rivolti a migliorare la qualità dell'integrazione
- ◆ Analisi dei bisogni educativo-didattici relativi all'area
- ◆ Monitoraggio delle azioni intraprese e dei progetti

- ◆ Promuovere le attività messe in atto per l'elevamento dell'obbligo scolastico

AREA DELLE COLLABORAZIONI

- ◆ Collaborazioni con i progetti e gruppi di lavoro
- ◆ Collaborazione con le altre funzioni strumentali e coordinamento dei progetti inerenti all'area 1:
- ◆ Viaggi d'istruzione
- ◆ Settimana dello studente
- ◆ Orientamento in uscita
- ◆ Peer educator
- ◆ Progetti sulla solidarietà

AREA DELLA RICERCA-AZIONE

- ◆ Laboratorio didattico-espressivo
- ◆ Laboratorio teatrale e musicale
- ◆ Cineforum
- ◆ Educazione alla salute
- ◆ Sportello psicologico
- ◆ Formazione sulle problematiche emergenti: i pericoli sul web
- ◆ Progetto per il disagio giovanile
- ◆ Progetto sui comportamenti a rischio tra i giovani (tematiche, rivolte alle classi, riguardanti il disagio giovanile, in particolare sulle tossicodipendenze, l'alcolismo, i disturbi alimentari)

AREA 2: INTEGRAZIONE

OBIETTIVI

1. Azione di accoglienza degli alunni diversamente abili in sinergia con il gruppo di lavoro

INTERVENTI

- ◆ Collaborazione con il Progetto "Ponte"
- ◆ Individuazione delle classi dove inserire gli alunni
- ◆ Assegnazione/presentazione del docente ed eventuale assistente educativo all'alunno
- ◆ Accoglienza dei genitori
- ◆ Ascolto delle problematiche dei genitori e degli allievi
- ◆ Raccolta di richieste riduzione orario dell'alunno
- ◆ Azione di coordinamento dei docenti di sostegno

2. Azione di coordinamento dei docenti di sostegno

INTERVENTI

- ◆ Collaborazione con il DS e il DSGA per l'individuazione dei bisogni e l'utilizzazione del personale
- ◆ Confronto sulle problematiche relative agli alunni certificati
- ◆ Suggesti e contributi per la stesura dei profili funzionali in base alle competenze, ai ritmi e agli stili di apprendimento dell'alunno
- ◆ Cura e coordinamento della raccolta l'orario per le attività di sostegno
- ◆ Valutazione intermedia del Progetto al termine del primo quadrimestre valutazione finale
- ◆ Compilazione compiti per acquisti di facile consumo
- ◆ Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati
- ◆ Progetta un calendario per i GLHO

- ◆ Coordinamento per Progetto "Assistenza specialistica" degli assistenti educativi
- ◆ INTERVENTI
- ◆ Stesura di richieste/rinnovi di assistenza specialistica
- ◆ Raccolta dei progetti relativi all'assistenza specialistica
- ◆ Compilazione del progetto relativo all'assistenza specialistica
- ◆ Cura e coordinamento raccolta l'orario per le attività degli educatori
- ◆ Azione di supporto ai docenti per la determinazione di percorsi individualizzati per alunni disabili
- ◆ INTERVENTI
- ◆ Indicazione di materiale didattico utile agli insegnanti
- ◆ Ricerca e produzione di materiali didattici utili al sostegno.

3. Supporto ai docenti curricolari

INTERVENTI

- ◆ Informazioni in merito alle tematiche relative agli alunni certificati

4. Guida alla costruzione di un "progetto di vita" per ragazzi diversamente abili

INTERVENTI

- ◆ Collabora al Progetto "Alternanza scuola-lavoro" (finanziato dal MIUR)
- ◆ Collabora con il Progetto "Scuola-lavoro" (fondi Europei)
- ◆ Partecipa al Progetto "Soft"
- ◆ Incontri con il Dirigente scolastico/Collaborazione con DSGA e uffici di segreteria
- ◆ Supporto all'ufficio di segreteria didattica per le pratiche relative ad alunni
- ◆ Comunicazioni al comune per il trasporto scolastico

AREA 3: ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

OBIETTIVI DEL PROCESSO

Offrire allo studente opportunità formative diversificate che gli consentano di:

- ◆ conoscersi, all'interno dell'intero curriculum scolastico, individuando attitudini, interessi e capacità,
- ◆ operare scelte consapevoli e motivate che gli permettano di realizzare il proprio progetto di vita.

DESCRIZIONE

- ◆ Orientamento in ingresso
- ◆ Interessi e attitudini rilevati alla fine della terza Secondaria di I grado
- ◆ Sportello informativo
- ◆ Colloqui individuali con genitori ed alunni
- ◆ Giudizio orientativo
- ◆ Open day
- ◆ Giornate di "Scuola aperta"
- ◆ Orientamento in itinere
- ◆ Realizzato dai singoli Docenti attraverso le discipline
- ◆ Stage all'estero (fine giugno - luglio)
- ◆ Orientamento e Riorientamento (primo anno scolastico)

ATTIVITÀ

- ◆ colloqui informativi e di scambio tra docenti delle Scuole Medie del territorio e il nostro Istituto,

- ◆ colloqui informativi tra gruppi di alunni delle classi terze delle Scuole Medie del territorio e i nostri studenti,
- ◆ giornate di "SCUOLAPERTA",
- ◆ colloqui informativi tra il Dirigente Scolastico, i docenti, gli studenti del nostro Istituto e i genitori e gli alunni delle classi terze della Scuola Media,
- ◆ visita alle strutture,
- ◆ presentazione di alcuni prodotti di ricerca elaborati dagli studenti,
- ◆ divulgazione e illustrazione di materiale informativo,
- ◆ colloqui informativi individualizzati tra i docenti referenti per l'Orientamento del nostro istituto e i genitori degli alunni delle classi terze della Scuola Media che ne fanno richiesta (su appuntamento)
- ◆ Giornate di STAGE con inserimento di piccoli gruppi di alunni delle classi terze della Scuola Media nelle attività di una giornata-tipo del nostro Istituto per:
 - ◆ assistere alle interrogazioni
 - ◆ assistere/partecipare ad una lezione dialogata
 - ◆ assistere/partecipare ad una discussione di classe
 - ◆ assistere ad una assemblea di classe
 - ◆ assistere/partecipare a semplici attività di laboratorio
 - ◆ assistere/partecipare a brevi lavori di gruppo
- ◆ "Orientamento e riorientamento "
- ◆ raccolta dati per ottenere una adeguata conoscenza dell'entità del fenomeno del disagio scolastico
- ◆ scambio di informazioni tra scuole
- ◆ gestione condivisa delle situazioni problematiche
- ◆ individuazione di nuclei di problemi comuni per elaborare interventi mirati
- ◆ attività di counseling a studenti e genitori
- ◆ "Settimana della scienza e della tecnologia"
- ◆ attività sperimentali ed operative di chimica, biologia, informatica, elettronica e fisica per avvicinare gli studenti del primo e secondo anno della scuola media alla scienza e alla tecnologia.

UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi

- ◆ verifica la regolarità delle procedure degli atti amministrativi, delle deliberazioni degli organi collegiali, dei procedimenti di gara, degli atti negoziali e ne vigila l'attuazione
- ◆ autentica e rilascia tutti gli atti di competenza dell'ufficio amministrativo
- ◆ predisporre e custodisce i diplomi
- ◆ vigila sulla predisposizione e tenuta dei registri dei beni inventariati, nomina subconsegnatari su indicazione del Dirigente Scolastico, verifica eventuali ammanchi o furti
- ◆ aggiorna l'albo dei fornitori e le procedure di gara in base alle leggi vigenti
- ◆ secondo l'indirizzo del Consiglio d'Istituto, le linee tracciate dal POF, le direttive del DS, insieme al DS contribuisce alla definizione del piano annuale, alla predisposizione delle risorse da portare in contrattazione con le RSU
- ◆ predisporre le schede finanziarie dei bilanci e le sottoscrive e la relazione Tecnica sui bilanci e quella sulle compatibilità di spesa del Fondo d'Istituto da sottoporre al Collegio dei revisori

PERSONALE

- ◆ controllo assenze, visite fiscali, giustificazioni assenze docenti e ATA
- ◆ anno di formazione docenti
- ◆ convocazione supplenti
- ◆ rapporti con la DPT
- ◆ comunicazioni alle commissioni
- ◆ certificati di servizio, assunzioni in servizio docenti, immissioni in ruolo, ricostruzione carriera, organico di fatto e di diritto, pratiche di pensionamento, cause di servizio, graduatorie, anagrafe personale, compilazione elenchi docenti, comunicazioni alla DPT
- ◆ corrispondenza con gli Enti Locali
- ◆ aggiornamento archivio, compilazione statistiche

AMMINISTRATIVO E MAGAZZINO

- ◆ liquidazione stipendi, indennità e fatture
- ◆ versamento contributi previdenziali
- ◆ compilazione dei documenti di spesa e di incasso
- ◆ rapporti con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio e con la Provincia
- ◆ tenuta registri contabili
- ◆ registro dei C/C postali

PROTOCOLLO

- ◆ gestione del protocollo elettronico di corrispondenza e della posta elettronica della Scuola
- ◆ gestione dei progetti
- ◆ predisposizione delle circolari e di tutta la documentazione scolastica di carattere generale
- ◆ statistiche, email, collegamenti con il SIDI
- ◆ rapporti con gli Enti Locali e reti di scuole per convenzioni, contatti, appuntamenti, scadenze
- ◆ cura del titolare e dell'archivio corrente
- ◆ albo d'Istituto docenti e ATA

DIDATTICA

- ◆ iscrizioni, frequenza, trasferimenti studenti, certificazioni, schedario, nulla osta
- ◆ libri di testo, esoneri educazione fisica, infortuni, assicurazioni, INAIL, compilazione statistiche
- ◆ tenuta dei registri generali delle classi, degli esami, degli scrutini quadrimestrali
- ◆ pagelle, registro dei voti, diplomi, promozioni, esami di stato, idoneità ed integrativi, rapporto con le famiglie.

3.3. Finalità ed obiettivi dei corsi di studio

Finalità ed obiettivi del biennio

Il Biennio ha una duplice funzione, comune agli indirizzi di specializzazione, fornire una cultura di base sia nel campo scientifico che umanistico; permettere allo studente di orientarsi consapevolmente nella scelta del triennio di specializzazione.

Nell'arco del biennio, all'inizio dell'attività didattica, vengono individuati i temi intorno ai quali dimensionare la programmazione di classe e di conseguenza i piani di lavoro delle singole discipline, la continuità e l'orientamento.

PROFILI PROFESSIONALI

SETTORE TECNOLOGICO – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

La riforma dell'istruzione superiore definisce gli istituti tecnici come "scuola dell'innovazione": il profilo dei diplomati deve essere caratterizzato da conoscenze teoriche e applicative spendibili in contesti contraddistinti da continue evoluzioni tecnologiche ed organizzative. Grande rilevanza assumono pertanto competenze aggiornate, capacità di autonomia e di lavoro in team per rispondere alla crescente richiesta di professionalità e flessibilità espressa dal mondo del lavoro. L'articolazione del percorso scolastico si propone di coinvolgere attivamente gli studenti sollecitando la ricerca, la scoperta, la soddisfazione di creare qualcosa di proprio, di aiutarli a cogliere l'interdipendenza tra dimensione teorica e operativa delle conoscenze per giungere a considerare "pensare" e "fare" come processi complementari, da integrare e non alternativi.

L'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, specifiche competenze nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell'infrastruttura di telecomunicazione.

Nell'articolazione "Informatica" si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in riferimento alla realizzazione di soluzioni informatiche, da intendersi non solo come produzione di software ma anche come l'insieme dei processi e servizi di "informatizzazione". Negli ultimi anni la possibilità di comunicare in rete è stata protagonista incontrastata degli aspetti innovativi della realtà: lo sviluppo delle reti ha cambiato il modo di vivere, lavorare, imparare. Le applicazioni di rete, che offrono la possibilità di collaborazione e condivisione, richiedono competenze specifiche circa il dimensionamento, l'installazione e l'amministrazione del sistema. Agli studenti viene richiesto di affrontare, simulando un lavoro su committenza, l'analisi e la risoluzione di problemi esaminando le diverse possibilità offerte dalla tecnologia, con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, promuovendo l'attitudine alla formazione continua.

Il profilo professionale consente:

- l'inserimento nel mondo del lavoro, con precisi ruoli funzionali, sia nelle aziende del settore che in tutte quelle che utilizzano procedure informatiche. Per agevolare tale inserimento la Scuola organizza stage lavorativi e propone un percorso finalizzato al conseguimento delle certificazioni ECDL e CISCO IT Essentials 5.0 e CCNA Discovery
- la prosecuzione di formazione con una specializzazione tecnica superiore o il conseguimento di un titolo di studio universitario.

SETTORE ECONOMICO – AMMINISTRAZIONE, FINANZA e MARKETING

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;

- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di due lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

L'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Settore economico**Amministrazione, finanza e marketing**

	<i>I anno</i>	<i>II anno</i>	<i>III anno</i>	<i>IV anno</i>
INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI NEL SETTORE				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3
Diritto ed economia	2	2		
Scienze integrate (scienze della Terra e Biologia)	2	2		
Scienze integrate (Fisica)	2			
Scienze integrate (Chimica)		2		
Geografia	3	3		
Informatica	2	2		
Seconda lingua comunitaria	3	3		
Economia aziendale	2	2		
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Religione / attività alternative	1	1	1	1
INSEGNAMENTI PER L'ARTICOLAZIONE: GENERALE				
Informatica			2	2
Seconda lingua comunitaria			3	3
Economia aziendale			6	7
Diritto			3	3
Economia politica			3	2
INSEGNAMENTI PER L'ARTICOLAZIONE: SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI				
Informatica			4	5
Seconda lingua comunitaria			3	
Economia aziendale			4	7
Diritto			3	3
Economia politica			3	2
Totale	32	32	32	32

Settore tecnologico**Informatica telecomunicazioni**

	I anno	II anno	III anno	IV anno
INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI NEL SETTORE				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2
Geografia	1			
Matematica	4	4	3	3
Diritto ed economia	2	2		
Scienze integrate (scienze della Terra e Biologia)	2	2		
Scienze integrate (Fisica)	3	3		
Scienze integrate (Chimica)	3	3		
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3		
Tecnologie informatiche	3			
Scienze e tecnologie applicate		3		
Complementi di matematica			1	1
Sistemi e reti			4	4
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			3	3
Gestione progetto, organizzazione di impresa				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Religione / attività alternative	1	1	1	1
INSEGNAMENTI PER L'ARTICOLAZIONE: INFORMATICA				
Informatica			6	6
Telecomunicazioni			3	3
INSEGNAMENTI PER L'ARTICOLAZIONE: TELECOMUNICAZIONI				
Informatica			3	3
Telecomunicazioni			6	6
Totale	33	32	32	32

Le materie tecnico-scientifiche prevedono ore di laboratorio

Liceo scientifico
Opzione SCIENZE APPLICATE

	I anno	II anno	III anno	IV anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3		
Storia			2	2
Filosofia			2	2
Matematica	5	4	4	4
Informatica	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	3	4	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Religione / attività alternative	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30

La programmazione didattica

La programmazione didattica, attuata attraverso i piani annuali dei singoli docenti, **consultabili e acquisibili nella apposita sezione del sito**, viene elaborata in funzione degli orientamenti di massima individuati dal Collegio dei Docenti e dalla Programmazione dei Dipartimenti.

In essi viene concordata, programmata, organizzata, valutata la didattica annuale. Per ciascuna disciplina sono stabiliti gli obiettivi, le finalità, le metodologie e gli strumenti di valutazione.

Contiene la descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo.

Tale programmazione viene elaborata dai dipartimenti e pubblicata entro il 31 ottobre di ciascun anno scolastico

3.4 Le strutture

L'Istituto si sviluppa fino al secondo piano dell'edificio nel seguente modo:

- ◆ al piano terra e ribassato si trovano prevalentemente aule, un'aula multimediale usata anche per mostre temporanee, l'aula studenti, un'aula per il ricevimento genitori, il laboratorio LARSA (Laboratorio per il recupero speciale dell'apprendimento), due laboratori di disegno tecnico, l'aula magna per le assemblee degli studenti, laboratori di fisica, chimica, biologia, telecomunicazioni, la biblioteca "DI Vittorio" aperta al territorio
- ◆ al primo piano, distinto in due ali, Uffici (Presidenza, Segreteria Amministrativa e Didattica, Ufficio Tecnico), la Biblioteca "LATTANZIO" e i Laboratori ECDL
- ◆ al secondo piano, si trovano aule, i 6 laboratori di informatica, due aule multimediali, un'aula LIM di uso generico
- ◆ nel seminterrato, sono ubicate palestre attrezzate (ginnastica, pesistica).

- ◆ nell'ampio cortile si svolgono diverse attività sportive che utilizzano un campo polivalente e una pista di atletica leggera ed è situata una tensostruttura del Comune di Roma, gestita da un consorzio di associazioni sportive ed utilizzata dal nostro Istituto, durante l'orario didattico, per varie attività sportive a settimana alterne con il vicino liceo.

AULE ATTREZZATE E LABORATORI

BIBLIOTECHE - L'Istituto possiede due biblioteche per un totale di circa 10.000 volumi classificati in base al codice internazionale Dewey.

PALESTRE - Le palestre sono costituite da ampi ambienti con annesse sale dotate della consueta attrezzatura per lo svolgimento delle attività ginniche.

AULE MULTIMEDIALI - Le tre aule multimediali offrono numerose opportunità per tutte quelle attività curriculari ed extra curriculari che abbiano per obiettivo l'educazione ai suoni, alle immagini e alle diverse forme in senso più ampio. Sono attrezzate per realizzare prodotti multimediali di particolare complessità ed offrono anche la possibilità di proiettare su grande schermo da videoregistratore, da lettore DVD, da videoproiettore e da computer.

Gli ambienti accolgono un massimo di 200 alunni e sono collegati tra loro via cavo con possibilità quindi di realizzare videoconferenze. In tutte le aule multimediali inoltre è presente il collegamento ad Internet.

AULE LIM - Nell'istituto sono presenti 40 aule munite di LIM e altre aule munite di videoproiettore che i docenti possono utilizzare nelle loro lezioni

LABORATORIO DI FISICA - In laboratorio l'approccio sperimentale viene utilizzato per educare gli studenti ad imparare, ovvero a conoscere ed agire.

Partendo da semplici esperimenti, gli studenti vengono guidati, nell'arco del biennio, ad acquisire metodologie e procedure proprie dell'indagine scientifica.

Il metodo sperimentale e la teoria della misura rappresentano un riferimento costante per la fisica, durante l'intero corso biennale, e sono affrontati partendo da problemi fisici concreti. Con l'attività di laboratorio si intende mettere in grado gli studenti di:

- ◆ proporre semplici esperienze che possano fornire risposte a problemi di natura fisica;
- ◆ descrivere le apparecchiature e le procedure utilizzate;
- ◆ sviluppare abilità operative manuali, utili non solo in laboratorio ma anche nella vita quotidiana;
- ◆ acquisire abitudine ad un lavoro organizzato, come mezzo per ottenere risultati significativi;
- ◆ sviluppare un atteggiamento critico nei confronti delle informazioni, opinioni e interpretazioni scientifiche fornite dai mezzi di comunicazione in campo fisico.

L'uso del laboratorio è finalizzato a:

- ◆ rielaborare, attraverso l'uso di programmi dedicati o programmi costruiti direttamente dagli studenti, dati emersi da esperienze di laboratorio;
- ◆ utilizzare programmi, anche precostituiti, di simulazione di modelli interpretativi dei vari fenomeni esaminati

LABORATORIO DI CHIMICA - Nel laboratorio di chimica le attività fanno riferimento alle esperienze quotidiane e vengono utilizzati, in tutte le occasioni che lo consentano, riferimenti a sostanze e processi che fanno parte dell'esperienza diretta degli studenti in modo da aumentare in loro motivazioni ed interesse per la chimica, che viene così colta nei suoi aspetti di scienza che aiuta alla comprensione e alla modificazione della realtà.

LABORATORIO DI SCIENZE - Il laboratorio di scienze naturali dispone di due locali, uno più ampio ed uno più piccolo. Il locale più ampio è dotato di otto banconi di lavoro con prese per la corrente ed una cattedra-bancone, di una L.I.M. con una vasta scelta di audiovisivi scientifici, collegamento ad internet ed il programma applicativo per lavori multimediali. Nel locale più piccolo si trova un videoregistratore collegato ad un televisore con possibilità di proiettare filmati per un eventuale gruppo di studenti diverso da quello del locale principale. Il laboratorio è dotato di un moderno

microscopio stereoscopico con testa binoculare e vari tipi di oculari e obiettivi e con videocamera USB in grado di fissare con foto le immagini dei vetrini preparati ed osservati dagli alunni e di dodici microscopi ottici monoculari e due binoculari con attacco elettrico ed un microscopio ottico classico oltre a circa quindici visori ottici monoculari di diapositive di preparati riguardanti i vari argomenti della biologia e circa venti scatole di vetrini prepreparati di zoologia e biologia.

E' a disposizione dei ragazzi un'ampia collezione di minerali di varia grandezza e provenienza in grado di illustrare esaurientemente le differenze fra rocce metamorfiche, sedimentarie e ignee e modelli in scala naturale dei sistemi scheletrico, muscolare, digerente, circolatorio, ottico ed uditivo ed una ricca collezione di carte a tema biologico interessanti anche dal punto di vista storico,

LABORATORIO DI TECNOLOGIA E DISEGNO – Attualmente l'Istituto è dotato di due aule-laboratorio, rinnovate nei locali e nell'arredo, per lo svolgimento di Tecnologia e Tecniche di Rappresentazione grafica dotate di:

20 tavoli da disegno, 2 armadietti che funzionano da biblioteca e contengono i lavori degli studenti, 13 postazioni informatiche dimensionata per l'utilizzo di programmi di disegno computerizzato AutoCAD, 1 lavagna L.I.M.

Dal punto di vista formativo è estremamente positivo insegnare concetti fondamentali come quelli di "proiezione" o "sezione", perché, ricavati dalla geometria proiettiva, costituiscono il fondamento teorico di tutti i metodi di rappresentazione.

LABORATORIO DI INFORMATICA – Il laboratorio di informatica per il biennio, dotato di 12 PC allievo ed una postazione per i docenti, è utilizzato nell'ambito dell'insegnamento di:

- ◆ matematica per contribuire all'apprendimento della materia attraverso l'esplorazione e la verifica di proprietà matematiche, rappresentazioni grafiche e calcoli;
- ◆ fisica per rielaborare i dati emersi da esperienze di laboratorio e interpretare i fenomeni esaminati con l'utilizzo di programmi di simulazione;
- ◆ tecnologie informatiche per abituare gli studenti ad operare consapevolmente all'interno di sistemi dotati di regole formali e limiti operativi; apprendere i principali comandi di un sistema operativo e l'utilizzo base dei pacchetti applicativi di uso comune.

LABORATORIO INFORMATICA PER IL BIENNIO ECONOMICO – L'attività di questo laboratorio si pone come sintesi operativa dell'applicazione al terziario delle nuove tecnologie, che hanno determinato a tutti i livelli una diversa organizzazione del lavoro d'ufficio.

In questa prospettiva si ritiene particolarmente importante far acquisire al ragioniere perito commerciale la capacità di operare sui dati, organizzandoli e rielaborandoli in modo da sfruttare tutte le potenzialità dell'"office automation".

Il laboratorio è composto da moderni PC tutti collegati in rete e ad internet.

LABORATORI DEL TRIENNIO

L'istituto dispone di laboratori dotati di apparecchiature moderne ed efficienti: ciò consente di offrire sia un ausilio ad attività di ricerca e sperimentazione che di diversificare le modalità di approccio a tematiche tecniche nella loro complessità e concretezza. I laboratori forniscono la possibilità di consolidare, attraverso esperienze pratiche, gli strumenti concettuali acquisiti ma anche di soddisfare e stimolare la curiosità, la creatività e l'interesse degli studenti. L'accesso e la fruizione dei laboratori e delle aule attrezzate va dunque, compatibilmente con le esigenze di servizio del personale, verso una sempre maggiore possibilità di uso libero, fuori dell'orario strettamente didattico.

Le attività di laboratorio svolgono un ruolo essenziale nell'insegnamento delle materie tecniche in quanto consentono agli studenti di essere protagonisti attivi, in collaborazione con gli altri, della propria conoscenza. Esse sono fortemente integrate con le attività in aula ed utilizzano metodologie didattiche diverse, quali l'applicazione, la scoperta, il problem solving, il metodo dei progetti.

I laboratori sono organizzati per lavorare in piccoli gruppi in modo che tutti i partecipanti possano confrontarsi, comunicare, affrontare e risolvere insieme problemi.

Sono funzionanti i seguenti laboratori:

LABORATORI DI INFORMATICA – I laboratori di informatica sono dotati di moderni PC per gli allievi e di una postazione per i docenti, oltre che del collegamento ad Internet. In tali laboratori gli studenti del corso di studi informatico affrontano il tema della produzione del software in tutte le sue fasi: progettazione, realizzazione, prova e documentazione. Nel corso dei tre anni il livello di approfondimento è crescente e la realizzazione del software si diversifica sia per i campi di applicazione che per l'impiego di diversi paradigmi di programmazione con l'utilizzo di più linguaggi, prevalentemente ad alto livello. L'obiettivo è di fornire agli studenti la capacità di comprendere e analizzare una richiesta di informatizzazione, saper scegliere l'ambiente di sviluppo più idoneo e produrre il software necessario.

LABORATORIO DI MISURE ELETTRONICHE - Nel laboratorio gli studenti studiano le caratteristiche della strumentazione ed acquistano padronanza nell'uso della stessa anche attraverso esercitazioni simulate su PC. La verifica delle leggi apprese in sede teorica, la manualità acquisita nell'esecuzione delle misure forniscono un'idea della dimensione fisica e reale degli apparecchi che implementano le strutture logiche e formali caratteristiche della specializzazione.

In una prospettiva di crescita e di maggior aderenza alle aspettative ed esigenze poste dall'utenza e dal territorio, si rileva l'esigenza di un adeguamento o acquisizione delle seguenti strutture:

- ◆ rinnovamento del laboratorio di informatica dell'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing
- ◆ istituzione di un laboratorio linguistico
- ◆ miglioramento laboratorio elettronica
- ◆ installazione in tutte le classi del biennio delle LIM
- ◆ miglioramento della funzionalità delle palestre

4. LE REGOLE PER LA VALUTAZIONE ED IL PIANO DEL RECUPERO

4.1 Normativa scrutini

La normativa di riferimento è richiamata dal DPR 122/09 (Regolamento sulla valutazione)

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla "Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione", adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

Il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento, determina i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe.

Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa e ad essi sono tenuti ad attenersi i Consigli di classe in sede di valutazione periodica e finale

Il docente è tenuto a dare motivazione della sua proposta di voto in base anche ai criteri valutativi indicati dal Collegio dei docenti.

Ciò risponde al principio di trasparenza, che è il principio cardine della valutazione, e nello stesso tempo se le valutazioni espresse all'interno del Consiglio di classe sono debitamente motivate si ritengono insindacabili.

4.2 Criteri di valutazione per gli scrutini finali

La valutazione effettuata durante lo scrutinio finale deve discendere da un congruo numero di verifiche scritte, scritto-grafiche e/o orali.

La proposta di voto finale per ciascun alunno nelle singole discipline discende dalla considerazione dei seguenti elementi:

- ◆ percentuale delle prove positive rispetto a tutte le prove effettuate nell'anno scolastico;
- ◆ media dei voti attribuiti nel secondo quadrimestre;
- ◆ risultati del primo quadrimestre e progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli iniziali;
- ◆ impegno, interesse e partecipazione manifestati (frequenza);
- ◆ sforzi compiuti per recuperare eventuali carenze;
- ◆ possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi di contenuto delle discipline interessate attraverso corsi di recupero estivi o studio svolto in maniera autonoma;
- ◆ preparazione globale;
- ◆ potenzialità dell'alunno di frequentare con profitto la classe successiva.

Lo studente che nello scrutinio finale (Giugno) registra sufficienze in tutte le discipline è ammesso alla classe successiva.

Qualora taluna sufficienza sia il risultato di voto di consiglio si dovrà adeguatamente informare la famiglia.

Lo studente che nello scrutinio finale, dopo l'espressione del Consiglio sulle proposte di voto dei singoli docenti, registra fino a tre insufficienze anche gravi, (voto 4 o inferiore) di norma ottiene la sospensione del giudizio.

Nel deliberare la sospensione del giudizio, il Consiglio di classe assegnerà allo studente le attività di recupero prevista per la singola disciplina (corso, se attivato, o studio individuale): contestualmente comunicherà alla famiglia le decisioni prese, indicando, in particolare, le carenze rilevate, i voti proposti nelle discipline insufficienti e gli interventi di recupero attivati dalla scuola nonché le valutazioni nelle restanti discipline (art.4. c.6 del D.P.R.122/09)

Gli studenti per i quali si adotti il giudizio di sospensione della promozione dovranno:

- ◆ Seguire i corsi di recupero programmati dall'Istituto dopo il termine degli scrutini, o presentare la dichiarazione che i genitori si assumono l'onere della loro preparazione;
- ◆ Provvedere autonomamente allo studio delle discipline per le quali l'Istituto non abbia organizzato corsi di recupero, per motivi di disponibilità finanziarie o di tempi adeguati;
- ◆ Sostenere, secondo modalità e tempi che saranno comunicate dopo gli scrutini, prove destinate a verificare il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi di conoscenze e di competenze.

Il Consiglio di classe, evitando ogni automatismo, e tenendo sempre conto della specificità delle situazioni nel deliberare la non promozione, predisporrà sinteticamente per iscritto un giudizio da trasmettere alla famiglia dove verranno riportate le motivazioni della decisione presa.

Risultano non promossi

- ◆ Gli studenti che, in sede di scrutinio finale, presentano una votazione riferita al comportamento (voto di condotta) inferiore a sei decimi.
- ◆ Gli studenti che presentano insufficienze gravi in più discipline, tali da non potere, a giudizio del consiglio di classe, consentire, per la gravità e/o l'estensione delle carenze, il raggiungimento, attraverso il recupero nei mesi estivi ed entro il termine dell'anno scolastico, degli obiettivi minimi, formativi e di contenuto, delle discipline interessate

- ◆ Perché lo studente non è in grado di organizzare il proprio studio in modo autonomo e coerente, così da risanare le incertezze e le carenze riscontrate nelle diverse discipline;
- ◆ Perché lo studente ha mostrato mancanza di impegno e continuità nello studio, di progressione nei risultati, di rispetto delle regole e delle consegne
- ◆ Perché si ritiene possibile che tali deficienze siano risanate, solamente attraverso la permanenza per un ulteriore anno nella stessa classe, così da consentire anche una più responsabile maturazione umana e personale.

4.3 Criteri di valutazione per gli scrutini dopo "sospensione del giudizio"

Si procederà all'ammissione alla classe successiva per gli studenti per i quali il Consiglio di classe, a giugno, ha deliberato la sospensione del giudizio, sulla base di una valutazione complessiva positiva che terrà conto:

- ◆ degli esiti delle verifiche effettuate
- ◆ dell'impegno profuso nelle attività di recupero
- ◆ della partecipazione alle attività di recupero
- ◆ del progresso rispetto alla situazione di partenza

Se gli elementi sopraelencati non verranno valutati positivamente o se la valutazione risulta parzialmente positiva, il Consiglio di classe potrà deliberare la non ammissione alla classe successiva, tenendo conto anche delle difficoltà dello studente a proseguire con profitto gli studi nella classe

VOTO	GIUDIZIO	CRITERI DI VALUTAZIONE
1-2	Totalmente Insufficiente	prestazioni totalmente nulle
3	Gravemente insufficiente	Lo studente <ul style="list-style-type: none"> • Manifesta gravi e/o numerose lacune nelle nozioni di base • Non è in grado di risolvere i problemi proposti • Non sa esporre gli argomenti trattati
4	Insufficiente	Lo studente <ul style="list-style-type: none"> • Manifesta lacune nelle nozioni di base • Trova difficoltà nella comprensione dei testi • Risolve solo parzialmente i problemi proposti • Espone in modo frammentario e/o poco comprensibile
5	Mediocre	Lo studente <ul style="list-style-type: none"> • Manifesta incertezze nella conoscenza e nella comprensione delle nozioni di base • Applica le conoscenze con difficoltà • Espone in forma poco chiara e con limitata padronanza della lingua
6	Sufficiente	Lo studente <ul style="list-style-type: none"> • Conosce e comprende le nozioni di base della materia nell'ambito degli argomenti trattati • Applica le conoscenze in modo corretto esponendole in modo comprensibile
7	Buono	Lo studente <ul style="list-style-type: none"> • Possiede una conoscenza quasi completa degli argomenti trattati • Applica le conoscenze in modo autonomo anche in contesti problematici, dopo averli analizzati • Espone con correttezza, con ordine e con lessico

		appropriato
8	Distinto	<p>Lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Possiede una conoscenza completa e organica degli argomenti trattati • Applica le conoscenze mostrando buone capacità correlazione e di sintesi • Espone in modo fluido i contenuti in maniera personale e dimostrando padronanza delle terminologie specifiche
9/10	Ottimo	<p>Lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applica le sue conoscenze anche in contesti diversi da quelli noti • E' capace di operare rilievi critici • E' capace di operare scelte autonome e motivate • Espone in modo brillante e con linguaggio ricco ed efficace

4.4 Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento scaturisce da un giudizio complessivo sulla maturazione e crescita in merito alla cultura e ai valori di cittadinanza e convivenza civile.

Sono elementi di positività che possono essere valutati come compensativi di provvedimenti disciplinari

- ◆ Modi di essere che denotino consapevolezza in quanto ai valori di cittadinanza e di convivenza civile
- ◆ Contributi positivi al miglioramento della socializzazione e del rispetto delle regole nella classe
- ◆ Contributi alle attività e alle iniziative di Istituto
- ◆ Progressi e i miglioramenti realizzati dall'alunno nel comportamento
- ◆ Note di merito

Si propone di usare i seguenti indicatori:

VOTO	Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica	Interesse, impegno, partecipazione	Frequenza scolastica
10/9	Comportamento rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo Ottima socializzazione Nessun provvedimento disciplinare	Interesse e impegno costante, partecipazione attiva Ruolo propositivo nella classe Puntuale svolgimento delle attività assegnate	Frequenza regolare, puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione
8	Generalmente corretto nei confronti degli altri ma non sempre collaborativo Complessivo rispetto delle regole Qualche richiamo verbale Nessuna ammonizione sul registro di classe ad opera della Presidenza	Interesse e partecipazione selettiva e non sempre continua Richiami verbali all'attenzione Impegno nel complesso costante nelle attività didattiche	Frequenza nel complesso regolare Occasionalmente non puntuale
7	Comportamento non sempre corretto verso compagni e insegnanti Poco collaborativo Rispetto parziale delle regole segnalato con note scritte sul registro di classe	Attenzione e partecipazione discontinue Disturbo delle attività di lezione segnalato sul registro di classe con richiamo scritto Impegno discontinuo nelle attività curriculari	Frequenza non sempre regolare Varie entrate posticipate e uscite anticipate Ritardi e assenze giustificati in ritardo Uscite frequenti nel corso delle lezioni
6	Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole Ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti degli altri o delle attrezzature e dei beni Rapporti problematici o	Partecipazione passiva Disturbo dell'attività Interesse discontinuo per le attività didattiche Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici	Frequenza irregolare Ritardi abituali Assenze e ritardi generalmente giustificati in ritardo Uscite anticipate o entrate

	conflittuali con i compagni Più ammonizioni scritte o sospensioni fino a 15 giorni		posticipate frequenti Uscite frequenti nel corso delle lezioni
5	Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato più sospensioni dalle lezioni fino a di 15 giorni Mancato rispetto del Regolamento d'istituto, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, Generale disinteresse per le attività didattiche; numero elevato di assenze non giustificate		

4.5 Credito scolastico

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di Stato.

Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno. Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi. Il punteggio massimo così determinato è di 25 crediti.

Per i candidati interni l'attribuzione si basa sulla seguente tabella:

Candidati interni CREDITO SCOLASTICO (PUNTI)			
Media dei voti	I anno	II anno	III anno
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

4.6 Credito formativo

I crediti formativi sono attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive); in questo caso la validità dell'attestato è stabilito dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti.

Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

Le indicazioni del Collegio Docenti orientativamente sono:

- ◆ Partecipazione ed impegno nella attività curriculare
- ◆ Volontariato certificato
- ◆ Sport certificato da Federazioni
- ◆ Certificazioni informatiche
- ◆ Stage scuola lavoro
- ◆ Partecipazioni a progetti gestiti da Enti locali e aziende
- ◆ Partecipazione a progetti extracurricolari del POF dell'Istituto

L'ammissione all'esame di Stato, a decorrere dall'anno scolastico 2009-10, è subordinata al conseguimento del voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina di studio e nel comportamento, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del Regolamento sulla valutazione (dpr 122/2009).

4.7 Validità dell'anno scolastico frequentato

L'Anno Scolastico, sarà valido ai fini dello scrutinio finale di ogni studente, solo se sono stati frequentati i $\frac{3}{4}$ (il 75%) del monte ore totale.

Di seguito si riporta il monte ore annuale di ciascun piano di studi:

classi a 33 ore settimanali:

- CLASSI PRIME Istituto Tecnico Tecnologico Lattanzio
33 settimane * 33 ore = 1089 ore annue
817 ore frequentate = anno valido

classi a 32 ore settimanali:

- CLASSI SECONDE, TERZE, QUARTE, QUINTE Istituto Tecnico Tecnologico Lattanzio
- TUTTE le CLASSI Istituto Tecnico Economico Di Vittorio
33 settimane * 32 ore = 1056 ore annue
792 ore frequentate = anno valido

classi a 27 ore settimanali:

- CLASSI PRIME e SECONDE di Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate
33 settimane * 27 ore = 891 ore annue
668 ore frequentate = anno valido

classi a 30 ore settimanali:

- TRIENNIO del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate
33 settimane * 30 ore = 990 ore annue
742 ore frequentate = anno valido

Nel computo delle ore di assenza, secondo la normativa vigente in materia di validità dell'anno scolastico e delibera del Collegio Docenti del nostro Istituto, vengono considerate le seguenti deroghe:

- ◆ motivi di salute adeguatamente documentati
- ◆ terapie e/o cure programmate;
- ◆ donazioni di sangue;
- ◆ partecipazione ad attività sportive ed agonistiche riconosciute dal Coni;
- ◆ adesioni a confessioni religiose, tutelate da specifiche intese.
- ◆ assenze per motivi familiari comunicate preventivamente per iscritto dal genitore con motivazione documentata.

4.8 Piano del sostegno e del recupero

Il piano delle attività di sostegno e recupero viene formulato tenendo conto delle più recenti norme ministeriali riguardanti la materia (O.M. 92/2007), dell'esperienza e dei risultati degli anni passati e delle disponibilità finanziarie.

OBIETTIVI:

- ✓ Rispondere in modo articolato alle esigenze formative degli alunni in difficoltà.
- ✓ Coinvolgere gli studenti in difficoltà nel processo di apprendimento, attraverso una maggiore consapevolezza dei propri bisogni formativi, migliorandone le competenze e i risultati scolastici.

MODALITA' OPERATIVE:

- ✓ **RECUPERO IN ITINERE:** si individueranno periodi settimanali nel primo e nel secondo quadrimestre per tutto l'Istituto nei quali si fermeranno le attività di verifica e ciascun insegnante, nell'ambito delle proprie lezioni curricolari, dedicherà un adeguato monte ore alla riproposizione e al rafforzamento cognitivo di argomenti e/o unità didattiche allo scopo di uniformare e migliorare il livello di preparazione dell'intero gruppo classe.

- ✓ **SPORTELLLO DIDATTICO:** Tale intervento consiste nell'offerta di ore aggiuntive di didattica e di supporto all'apprendimento da svolgersi in orario pomeridiano. Tale intervento di recupero e, sostegno verrà avviato in modo continuativo nelle discipline che individuerà il Collegio Docenti e secondo le disponibilità che si verranno a determinare con l'attribuzione dell'organico potenziato, come previsto dalla legge 107/2015
- ✓ **TUTORAGGIO IN PRESENZA E ON LINE:** Tale intervento consiste in una azione di supporto continuo e mirato nel quale verranno impegnati, per aree disciplinari, i docenti dell'organico dell'autonomia per azioni mirate ad un obiettivo di "insegnare ad imparare" che fornisca essenzialmente metodologie di lavoro e di apprendimento.
- ✓ **CORSI DI RECUPERO ESTIVI**

5 LE NOSTRE PRIORITA'

5.1 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Sulla base dei dati emersi dal Rapporto di Autovalutazione di Istituto sono state individuate le seguenti priorità che costituiranno il Piano di Miglioramento:

- ◆ Risultati scolastici;
- ◆ Risultati nelle prove standardizzate nazionali.

DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'

Si pianificheranno, attueranno, monitoreranno, valuteranno, nel corso del triennio in esame, strategie didattico-organizzative affinché sia concretamente possibile ottenere:

- ◆ una diminuzione delle percentuali di studenti con giudizio sospeso nei primi tre anni dell'Istituto tecnico;
- ◆ una riduzione delle percentuali di abbandono scolastico;
- ◆ il miglioramento dei risultati conseguiti, in particolare in matematica.

DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO

Sulla base delle priorità sopraindicate, collegialmente definite, si intende:

- ◆ rientrare nella media nazionale con particolare attenzione ai risultati del terzo anno;
- ◆ rientrare nella media nazionale riducendo gli abbandoni nei primi due anni e dimezzando quelli registrati al quarto anno;
- ◆ ridurre la differenza di risultati rispetto alla media nazionale.

MOTIVAZIONE

A seguito di un ragionamento ponderato sulle caratteristiche sociali, didattiche, organizzative della comunità scolastica e sulle criticità emerse in sede di autovalutazione, le ragioni per le quali sono stati individuati i suddetti traguardi e priorità, risiedono nella necessità, emersa con chiarezza, di supportare gli studenti nel personale percorso di crescita e di apprendimento; tale percorso sembra essere, nei momenti cruciali di un ciclo scolastico (biennio e quarto anno per l'abbandono scolastico, il triennio per il giudizio sospeso), aggravato dal profilo culturale e dal disagio economico del contesto familiare e territoriale in cui vivono.

L'aver circoscritto queste priorità consentirà un profondo rinnovamento della didattica, già in atto peraltro, che pone al centro le competenze degli studenti; in sostanza non la quantità del sapere ma la qualità della conoscenza, la capacità critica e la consapevolezza degli strumenti di cui si dispone.

Una didattica rinnovata sulle competenze può rappresentare in modo tangibile il "collante" affinché gli studenti, protagonisti del proprio apprendimento, non avvertano la necessità di allentare gli studi o, peggio, di abbandonarli del tutto.

Anche in questo senso vanno ripensate, con un'attenzione più analitica, la preparazione e la valorizzazione delle prove standardizzate nazionali, che possono costituire, con opportuni correttivi,

uno strumento concreto di misurazione del livello di crescita degli studenti, anche alla luce di un confronto con i parametri e i risultati nazionali di scuole di pari grado.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Perché i traguardi possano essere effettivamente raggiungibili si procederà a:

- ◆ definire un curriculum di istituto, uniformando gli obiettivi di didattica per competenze nella programmazione dipartimentale;
- ◆ elaborare e fornire a ogni docente modelli comuni di programmazione e di relazione finali basati su quanto si è programmato e poi svolto in classe, sui tempi necessari per il raggiungimento degli obiettivi e sulle difficoltà incontrate;
- ◆ definire i tempi necessari per il raggiungimento degli obiettivi;
- ◆ valutare le difficoltà incontrate;
- ◆ inserire nel POF criteri di valutazione comuni per gli scrutini intermedi e finali e per la valutazione del comportamento.

CONDIZIONI PER L'OBIETTIVO DI PROCESSO

L'aspetto più emergente, scaturito da un momento di riflessione quale il Rapporto di Autovalutazione, è l'esigenza di affrontare il problema dell'abbandono scolastico, dello scarso rendimento scolastico e del miglioramento dei risultati conseguiti, a partire in modo prioritario dall'organizzazione dei dipartimenti e del corpo docente nel suo complesso.

La comunicazione interdipartimentale, in un Istituto che vanta tre indirizzi di studio, è risultata l'elemento da migliorare affinché la pianificazione della programmazione didattica, l'attuarsi delle attività curriculari ed extracurriculari, nonché il monitoraggio delle stesse si possano svolgere in assoluta uniformità, ma con il rispetto ineludibile dell'autonomia scientifica del docente.

Mettere in comune esperienze, ridurre i momenti di confronto solo formali e/o trasformarli in una reale verifica dei processi avviati, dei traguardi raggiunti, delle difficoltà incontrate saranno pertanto elementi essenziali di lavoro metodologico, indispensabili per rendere efficaci gli obiettivi di processo indicati.

TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

La tabella che si riporta di seguito, aggiornata a gennaio 2016, rappresenta la pianificazione delle attività limitata al primo anno, a partire dalla redazione del Rapporto di Autovalutazione (ottobre 2015) fino alla revisione del Piano di Miglioramento previsto per il 31 ottobre 2016.

La valutazione finale sarà l'ultimo tassello di un sistema di monitoraggio che, come ravvisabile all'attività n. 4 della tabella seguente, accompagnerà l'intero iter, considerando i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio, i progressi rilevati, le criticità emerse e le azioni correttive.

Attività	Pianificazione delle attività													
	X	XI	XII	I	II	III	IV	V	VI	VI I	VII I	IX	X	
1. Definire un curriculum di istituto, uniformando gli obiettivi di didattica per competenze nella programmazione dipartimentale														
2. Elaborare e fornire a ogni docente modelli comuni di programmazione e di relazione finali basati su quanto si è programmato e poi svolto in classe, sui tempi necessari per il raggiungimento degli obiettivi e sulle difficoltà incontrate														
3. Definire i tempi necessari per il raggiungimento degli obiettivi														
4. Valutare le difficoltà incontrate														
5. Inserire nel POF criteri di valutazione comuni per gli scrutini intermedi e finali e per la valutazione del comportamento														

Legenda:

 azione in corso/in linea con gli obiettivi previsti

 azione non svolta secondo gli obiettivi previsti

 azione conclusa come da obiettivi previsti

 tempi complessivi previsti per l'azione

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Nome	Ruolo
Claudio DORE	Dirigente Scolastico
Paola PASCUCCI	Primo Collaboratore
Maurizio BURI	Secondo Collaboratore
Maria Lucia ANTONINI	Terzo Collaboratore responsabile sito di Istituto
Loredana PIZZICAROLI	Quarto Collaboratore responsabile aggiornamento PTOF
Anna TIBERLA	Referente INVALSI

5.2 PIANO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

"Una scuola che dà valore al lavoro, perché ne riconosce la dimensione culturale ed educativa, è una scuola aperta alla realtà e capace di rilanciare il ruolo determinante che l'istruzione può svolgere per il nostro Paese, nella direzione dello sviluppo, della competitività, dell'esercizio dei diritti di cittadinanza..." (Miur, Circ. n.8, Prot. n. 34048 – Uscita)

L'alternanza scuola-lavoro, introdotta in Italia dalla legge n. 53 del 28 marzo 2003, si configura come metodologia didattica innovativa che consente agli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età, di realizzare i propri percorsi formativi alternando periodi di studio "in aula" e forme di apprendimento in contesti lavorativi. Attraverso l'alternanza scuola-lavoro si concretizza il concetto di pluralità e flessibilità nell'apprendimento: il mondo della Scuola e quello dell'Azienda/Impresa non sono più considerati come realtà separate bensì integrate, "pensare" e "fare" come processi complementari, integrabili e non alternativi.

Le linee guida per il nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici (direttive ministeriali n. 4 e n. 5 del 16 gennaio 2012) valorizzano, in particolare nel curriculum del secondo biennio e dell'ultimo anno, i collegamenti tra Scuola e mondo del lavoro come metodologie didattiche "attive".

La legge 13 luglio 2015, n.107 (La Buona Scuola) rafforza decisamente il ruolo dell'alternanza scuola lavoro inserendo organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione. Rispetto al corso di studi prescelto, la legge 107/2015 stabilisce un monte ore obbligatorio per attivare le esperienze di alternanza con una differente durata complessiva rispetto agli ordinamenti:

almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali e almeno 200 ore nei licei, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La progettazione dei percorsi in alternanza, che con la legge 107/2015 assume una dimensione triennale, contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e diventa componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti".

Il suo scopo principale è infatti quello di fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno di ambienti professionali di varie tipologie, per garantire loro un'esperienza concreta e, in tal modo, superare la inevitabile distanza formativa tra mondo del lavoro e mondo dell'istruzione in termini di competenze e preparazione, rafforzando nel contempo l'attività di orientamento post-diploma attraverso una maggiore valorizzazione delle vocazioni personali e gli stili di apprendimento individuali.

I percorsi di Alternanza scuola-lavoro – obbligatori dall'A.S.2015/2016 solo per le classi terze – saranno progressivamente introdotti in tutte le classi del triennio negli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018. Potranno essere svolti anche durante la sospensione delle attività didattiche attraverso varie modalità, compresa quella dell'Impresa Formativa Simulata.

Il nostro Istituto, forte dell'esperienza maturata con il Progetto sviluppato durante lo scorso anno scolastico e consapevole della necessità di costruire, oltre che specifiche competenze professionali, anche un'etica del lavoro che consenta agli studenti di stabilire un rapporto con il mondo delle professioni che sia improntato a una esatta conoscenza dei diritti e dei doveri di ciascun lavoratore, ritiene fondamentale improntare le attività di Alternanza secondo un approccio al lavoro che sia formativo tanto sul piano professionale quanto in ambito sociale e culturale.

5.2.1. OBIETTIVI

Studenti	Docenti	Istituto
<ul style="list-style-type: none"> - favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, le abilità trasversali e in particolare la capacità di autoimprenditorialità; - orientamento con valorizzazione di vocazioni, interessi e stili di apprendimento; - sperimentazione di diverse forme di apprendimento (<i>blended</i>, collaborativo, scoperta, azione); - verifica dei propri atteggiamenti, competenze, capacità, abilità individuali e nel contesto di gruppo, il loro grado di autonomia e il livello di maturità e responsabilità individuali; - sensibilizzazione su alcune logiche dell'attività economica e loro comprensione; - sviluppo di competenze, abilità e atteggiamenti utili per il lavoro (<i>decision making</i>, gestione progetto, autovalutazione e valutazione dei risultati, definizione obiettivi, leadership e gestione conflitto). 	<ul style="list-style-type: none"> - verifica delle potenzialità dell'apprendimento focalizzato sul fare; - miglioramento delle capacità di lavoro di gruppo; - sensibilizzazione sulle caratteristiche concrete del mondo delle imprese; - dimostrazione della capacità di governare il cambiamento generato dalla Legge 107/15. 	<ul style="list-style-type: none"> - gestisce l'Alternanza Scuola Lavoro e la integra nella struttura didattica ordinaria. - testimonia la capacità di risposta alle domande dell'ambiente; - modifica la relazione tra imprese, genitori e istituzioni riducendo l'attuale distanza. - promuove "<i>partenariati fra istituzioni pubbliche e private, per garantire l'adeguatezza dei curricoli e delle competenze</i>";

5.2.2. COMPETENZE

1. COMPETENZE DA ACQUISIRE NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

LIVELLI	COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Area dei linguaggi	- padroneggiare gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa verbale in	- esporre in modo chiaro logico e coerente;	- lessico adeguato per comunicazioni orali in contesti formali e informali;

	<p>vari contesti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; - produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; - utilizzare e produrre testi multimediali; 	<ul style="list-style-type: none"> - parlare correttamente in pubblico; - prendere appunti e redigere sintesi e relazioni; - selezionare e rielaborare in forma chiara le informazioni; - comprendere i prodotti della comunicazione audiovisiva; - elaborare prodotti multimediali (testi, immagini, suoni, ecc.), anche con tecnologie digitali; 	<ul style="list-style-type: none"> - strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi; - modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazioni, ecc. - semplici applicazioni per la elaborazione audio e video; - uso essenziale della comunicazione telematica; - conoscere le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie;
Area scientifica	<ul style="list-style-type: none"> - essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie nei vari contesti di applicazione; 	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nell'economia della società; - adottare semplici progetti per la risoluzione di problemi pratici; 	<ul style="list-style-type: none"> - strutture concettuali di base del sapere tecnologico; - il metodo della progettazione;
Area di indirizzo (tecnico-professionale)	<ul style="list-style-type: none"> - lavorare per obiettivi; - imparare ad imparare, sviluppando la propria curiosità e spirito di iniziativa; - sviluppare competenze organizzative, impegno personale e programmazione del lavoro, con particolare riferimento alla gestione del tempo, e dello stress sul posto di lavoro; - attitudine alla cooperazione (sviluppando capacità relazionali e di comunicazione, al lavoro di gruppo); 	<ul style="list-style-type: none"> - saper utilizzare le tecnologie e i software 	<ul style="list-style-type: none"> - elementi base del problem solving; - Conoscere regolamenti comportamentali, rischi e norme di sicurezza dell'ambiente di lavoro;

Area di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro; - lavorare in gruppo, conoscere e perseguire obiettivi; - dare valore al lavoro e rispettare il lavoro degli altri; - riconoscere le organizzazioni e le gerarchie;
-----------------------------	--

2. COMPETENZE SPECIFICHE INDIRIZZO TECNICO ECONOMICO

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere i criteri di scelta della forma giuridica dell'impresa; - Individuare il fabbisogno finanziario e le forme di finanziamento che rispondono alle esigenze dell'impresa; - Comprendere il ruolo delle scritture di contabilità generale; - Interpretare la funzione informativa dei documenti contabili; - Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro; - Comprendere le strategie dell'impresa nella gestione delle risorse umane; - Interpretare le norme dei contratti di lavoro; - Comprendere le potenzialità delle tecnologie informatiche in uso nelle specifiche realtà lavorative; - Saper individuare i diritti e i doveri legati ai diversi tipi di contratti; - Saper distinguere le diverse finalità delle politiche economiche elaborate dal Governo; 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare gli elementi distintivi della forma societaria dell'impresa; - Saper redigere la documentazione relativa alla costituzione di un'impresa; - Utilizzare gli strumenti informatici per la rilevazione delle operazioni di gestione delle società; - Comprendere ed applicare i criteri di valutazione; - Produrre situazioni contabili ed il bilancio di esercizio utilizzando l'applicativo gestionale; - Produrre e compilare documenti contabili; - Redigere i libri obbligatori delle contabilità del personale; - Individuare gli elementi della busta paga; - Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata; - Saper individuare gli elementi essenziali e accidentali del contratto; - Saper distinguere i diversi tipi di contratto; - Comprendere i rapporti che legano tra loro i poteri dello Stato; 	<ul style="list-style-type: none"> - I caratteri della forma giuridica dell'impresa; - I processi di approvvigionamento, gestione del magazzino di vendita e di marketing delle imprese collettive; - Il sistema informativo contabile delle società. La struttura ed il funzionamento del programma di contabilità gestionale; - I documenti e le funzioni del sistema informativo di bilancio; - I principi contabili ed i criteri di valutazione; - Le voci tipiche del bilancio dell'impresa e del bilancio dello Stato; - Il sistema informativo del personale; - Le assicurazioni ed i rapporti con gli enti previdenziali; - Le ritenute sociali; - Gli elementi della retribuzione e della busta paga; - Concetto economico e giuridico di imprenditore; - La funzione giuridica delle scritture contabili; - Il contratto di società riferito alle varie tipologie di società; - il contratto e i suoi elementi; - Tipi di contratto; - Conoscere gli organi costituzionali ed il loro funzionamento;

- Conoscere gli atti e le funzioni della Pubblica Amministrazione;

3. INDIRIZZO TECNICO INDUSTRIALE (INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI)

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le strategie del pensiero computazionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni; - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; - riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa; - utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; - analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; - utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale; - utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper applicare le tecniche di <i>problem-solving</i> nell'analisi di progetti; - Gestire le specifiche, la pianificazione e lo stato di avanzamento di un progetto del settore ICT, anche mediante l'utilizzo di strumenti software specifici; - Verificare e validare la rispondenza del risultato di un progetto alle specifiche, anche attraverso metodologie di <i>testing</i> conformi a normative o standard di settore. 	<ul style="list-style-type: none"> - Tecnologie informatiche per garantire la sicurezza e l'integrità dei dati e dei sistemi; - Tecniche per la pianificazione, la previsione e il controllo di costi, risorse e software per lo sviluppo di un progetto ITC; - Manualistica e strumenti per la generazione della documentazione di un progetto; - Tecniche e metodologie di <i>testing</i> a livello di singolo componente e di sistema; - Norme e standard settoriali per la verifica e la validazione del risultato di un progetto; - Elementi di economia e di organizzazione di impresa con particolare riferimento al settore ICT;

4. INDIRIZZO LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro; adeguare il proprio comportamento alle 	<ul style="list-style-type: none"> - Abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi semplici in un specifico campo di lavoro - Riconoscere il valore, i limiti e i 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza di fatti, principi, processi, concetti generali per ogni ambito di lavoro scientifico-tecnologico - Conoscere gli strumenti di

<p>circostanze nella soluzione dei problemi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica,</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare il nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica; - Favorire l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, fisica, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni con attività laboratoriali; 	<p>rischi delle varie soluzioni tecniche e operative, con particolare attenzione alla sicurezza sul lavoro, alla persona, al rispetto dell'ambiente;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicare i metodi delle scienze sperimentali in diversi ambiti; - Individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali); - Utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi di natura scientifica e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico; - Elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica; 	<p>base e uso comune in un laboratorio di scienze</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica; - Comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana; - Maturare le conoscenze necessarie, per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologico
---	--	--

5.2.3. TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ

1. Percorsi

PERCORSO 1 PREPARAZIONE AL MERCATO DEL LAVORO.

Il percorso è progettato e realizzato dai docenti dei singoli consigli di classe, coadiuvati dalla Commissione Alternanza scuola-lavoro e dai Dipartimenti disciplinari, con l'eventuale ausilio di altri docenti dell'Istituto o esperti esterni per quelle discipline di cui il CdC non abbia le competenze interne. Il monte ore annuo complessivo per ciascuna classe del triennio coinvolta nell'Alternanza è stimata in circa 60 ore per gli indirizzi tecnici e 40 ore per l'indirizzo liceale. I moduli sviluppano conoscenze, competenze e abilità nelle seguenti aree tematiche:

- ✓ Sicurezza sui luoghi di lavoro
- ✓ Diritto del lavoro
- ✓ Cittadinanza e costituzione
- ✓ Cittadinanza digitale
- ✓ Sicurezza nell'uso delle nuove tecnologie
- ✓ *Organizzazione aziendale*

PERCORSO 2: IMPRESA FORMATIVA SIMULATA.

È una delle modalità di realizzazione dell'Alternanza scuola-lavoro, attuata mediante la costituzione di un'azienda virtuale animata dagli studenti, che svolge un'attività di mercato in rete (e-commerce) e fa riferimento ad un'azienda reale (azienda tutor) che costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale.

Si avvale di una metodologia didattica che utilizza il *problem solving*, il *learning by doing*, il *cooperative learning* ed il *role playing*, costituendo un valido strumento per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Con essa si tende a riprodurre un ambiente simulato che consenta all'allievo di apprendere nuove competenze sotto il profilo operativo, rafforzando quelle conoscenze e competenze apprese nel corso degli studi.

PERCORSO 3: MODULI FORMATIVI LABORATORIALI.

Attività didattica/formativa prevalentemente orientata alle materie d'indirizzo, e sviluppati in raccordo con esperti esterni regolarmente certificati dal MIUR.

Tra questi percorsi sono compresi quelli finalizzati alla certificazione di competenze professionalizzanti specifiche di cui il nostro Istituto è referente ufficiale, sia in qualità di Test Center per la patente europea E.C.D.L., sia come "Cisco Networking Academy" per i corsi CISCO IT Essentials 5.0 e CCNA Routing and switching introduction to networks.

PERCORSO 4: ORIENTAMENTO.

L'attività di orientamento, principalmente rivolto a studenti iscritti all'ultimo anno, per facilitare una scelta consapevole del percorso di studio e favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali, viene inclusa nel periodo di Alternanza scuola-lavoro, anche allo scopo di realizzare le azioni previste dal programma europeo "Garanzia Giovani".

PERCORSO 5: VISITE AZIENDALI O PRESSO ENTI PUBBLICI E PRIVATI.

Uscite giornaliere presso aziende o enti funzionali alla formazione professionale degli studenti. Possono essere integrate nei percorsi dedicati all'orientamento come giornate di formazione in azienda o presso enti pubblici e privati per far conoscere il valore educativo e formativo del lavoro.

PERCORSO 6: VIAGGI DI FORMAZIONE ASL.

I viaggi di formazione Alternanza scuola-lavoro sono itinerari articolati in più giorni durante i quali gli studenti, oltre a sperimentare l'esperienza del viaggio, operano in contesti di formazione professionale.

PERCORSO 7: STAGE AZIENDALI O PRESSO ENTI PUBBLICI E PRIVATI.

Durante le attività di Alternanza scuola-lavoro gli studenti svolgono un periodo di formazione presso un'impresa o un ente che li ospita. L'impresa o l'ente assumono il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio. Attraverso la partecipazione diretta al contesto operativo, quindi, si realizzano la socializzazione e la permeabilità tra i diversi ambienti, nonché gli scambi reciproci delle esperienze che concorrono alla formazione della persona.

2. FASI OPERATIVE

L'attuazione del progetto prevede l'interazione tra gli organi preposti e si articola attraverso lo svolgimento sinergico delle seguenti fasi:

 **Organizzazione delle attività** preliminari, con il coinvolgimento e il coordinamento degli organi preposti: Dirigente Scolastico, Commissione ASL, CTS, Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto, Consigli di classe.

- Stipula delle convenzioni con gli enti coinvolti
- Individuazione dei tutor interni di classe
- Programmazione delle attività di progetto per singola classe (periodo d'attuazione, calendario, etc.)
- Presentazione progetto di classe agli studenti

- Preparazione documentazione

 **Didattica in aula**, attraverso lo svolgimento di lezioni frontali e laboratoriali (Moduli didattici interni) per lo sviluppo di competenze spendibili nel mondo del lavoro e di supporto all'esperienza lavorativa, per l'apprendimento di concetti nuovi o da approfondire o di concetti specifici, propri delle materie di indirizzo. Questa parte delle attività comprenderà circa 60 ore annue per gli indirizzi tecnici e 40 ore annue per l'indirizzo liceale, che potranno essere effettuate in due settimane da individuare nel corso dell'anno scolastico (presumibilmente nei mesi di febbraio e aprile).

 **Preparazione degli studenti all'esperienza di Alternanza, mediante FORMAZIONE specifica** scelta dal Consiglio di Classe utilizzando tra i percorsi sopra descritti quelli che si riterranno più idonei.

 **Inserimento lavorativo**, preferibilmente in ambiti coerenti con l'indirizzo scolastico e le materie di indirizzo stesso. Nel corrente anno scolastico è limitato alle classi terze e quarte di tutti gli indirizzi per una quota oraria da stabilire nei singoli progetti di classe; nei successivi anni scolastici si prevede l'attuazione graduale del Piano: nel 2017-18 il Piano riguarderà tutto il triennio. Il periodo di tirocinio/stage è da considerarsi a tutti gli effetti come attività didattica e non costituisce rapporto di lavoro e sarà ritenuto valido con la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto. L'attività di apprendimento in situazione lavorativa avviene sulla base di apposite convenzioni, attivate con una platea di soggetti che per il nostro Istituto possono essere rappresentati da:

1. Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza
2. Camere di commercio
3. Enti pubblici e privati (Scuole)
4. Ordini professionali
5. Musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali

 **Monitoraggio delle attività**, Il monitoraggio in itinere delle attività dovrà prevedere una stretta collaborazione tra DS, la Commissione Alternanza Scuola Lavoro, i Consigli di Classe (responsabili dell'andamento delle attività di ciascun gruppo classe) ed i tutor esterni per quanto concerne le attività di inserimento lavorativo attraverso la redazione di moduli per la rilevazione e monitoraggio delle varie unità svolte da ciascun allievo.

 **Valutazione esperienza e certificazione delle competenze dello studente**: l'Alternanza scuola-lavoro *"trasforma il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un diverso modello [...] consentendone il riconoscimento in termini di competenza e di potenziale successo formativo del singolo studente"* (Guida operativa del MIUR 12, a). La valutazione potrà avvenire tramite prove esperte, schede di osservazione, diari di bordo, coerentemente alle indicazioni del DL 6 gennaio 2013, n. 13 e del DM 30 giugno 2015. Le fasi proposte sono così declinate:

1. Descrizione delle competenze attese al termine del percorso
2. Accertamento delle competenze in ingresso
3. Programmazione degli strumenti e azioni di osservazione
4. Verifica dei risultati conseguiti nelle azioni intermedie
5. Accertamento delle competenze in uscita
6. La valutazione finale degli apprendimenti compete al consiglio di classe che, a fine anno, tiene conto delle valutazioni date nel corso dell'attività di alternanza dal tutor esterno. Infatti *"la valutazione del percorso di alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sui risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi"* (Guida operativa del MIUR 12, b).

3. ENTI E AZIENDE

Nella realizzazione delle varie attività previste dal piano (progettuale, formative/laboratoriali e di inserimento lavorativo) l'Istituto collabora con Università, imprese e rispettive associazioni di rappresentanza, onlus, associazioni di volontariato, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore.

In particolare l'Istituto ha attivato collaborazioni con:

- ✓ Università "SAPIENZA"
- ✓ Università "TOR VERGATA"
- ✓ Camera di Commercio di ROMA
- ✓ Agenzia delle Entrate
- ✓ MIBACT – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
- ✓ Informagiovani di Roma Capitale
- ✓ Italia Lavoro
- ✓ BIC Lazio
- ✓ Progetto EduPuntoZero – *Network di scuole in collaborazione con Dip. Memotef della Facoltà di Economia della "Sapienza"*
- ✓ BPER Banca
- ✓ Associazione Seniores Italia Lazio Onlus
- ✓ Consorzio Confao
- ✓ Studio MR Consulting
- ✓ Elamedia Group SRLS
- ✓ Associazione "Rampa Prenestina"
- ✓ Associazione RES
- ✓ Società Cooperativa "Arca di Noè"
- ✓ Associazione Commercianti "Villa Gordiani"

5.2.4 ARTICOLAZIONE TRIENNALE DEL QUADRO ORARIO

A. INDIRIZZI TECNICO ECONOMICO E TECNICO INDUSTRIALE

ANNO	ORE	ATTIVITÀ
PRIMO (CLASSI TERZE)	150	IFS (Impresa Formativa Simulata) MODULI DIDATTICI INTERNI MODULI FORMATIVI VISITE AZIENDALI O PRESSO ENTI VIAGGI DI FORMAZIONE ASL

SECONDO (CLASSI QUARTE)	200	IFS (Impresa Formativa Simulata) MODULI DIDATTICI INTERNI MODULI FORMATIVI VISITE AZIENDALI O PRESSO ENTI STAGE AZIENDALI O PRESSO ENTI VIAGGI DI FORMAZIONE ASL
TERZO (CLASSI QUINTE)	50	IFS (Impresa Formativa Simulata) ORIENTAMENTO VISITE AZIENDALI O PRESSO ENTI

B. INDIRIZZO LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE

ANNO	ORE	ATTIVITÀ
PRIMO (CLASSI TERZE)	75	MODULI DIDATTICI INTERNI MODULI FORMATIVI VISITE AZIENDALI O PRESSO ENTI VIAGGI DI FORMAZIONE ASL
SECONDO (CLASSI QUARTE)	75	MODULI DIDATTICI INTERNI MODULI FORMATIVI VISITE AZIENDALI O PRESSO ENTI STAGE AZIENDALI O PRESSO ENTI
TERZO (CLASSI QUINTE)	50	ORIENTAMENTO VISITE AZIENDALI O PRESSO ENTI

5.2.5. FORMAZIONE PERSONALE

Nell'ambito del piano saranno sviluppate Unità Formative rivolte sia al personale scolastico (docenti e ata) e inserite nei relativi Piani Triennale Formazione Docente/Ata al fine di conseguire le opportune competenze per progettare ed gestire le attività di Alternanza scuola-Lavoro, sia agli studenti per l'attuazione di moduli formativi laboratoriali specifici, da realizzare con le aziende e gli enti precedentemente indicati.

5.2.6 RISORSE UMANE

Le risorse umane necessarie per la realizzazione del Piano si articolano nelle seguenti figure professionali e strutture organizzative:

- Il **DIRIGENTE SCOLASTICO**, avvalendosi del gruppo di lavoro dedicato all'alternanza e per le altre attività del PTOF promuove le necessarie azioni e relazioni per la realizzazione di tutto il percorso. La gestione delle risorse finanziarie e umane è nel mandato del Dirigente scolastico.
- Il **DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI** predispone una scheda finanziaria dei progetti di Alternanza in cui vengono indicati: l'estensione temporale del progetto, il periodo di attuazione, le

fonti di finanziamento, i costi previsti e le quote di spesa complessiva, attribuita a ciascun anno finanziario in attuazione del Piano triennale dell'offerta formativa. Tali schede, unitamente ad una dettagliata relazione sull'andamento delle attività svolte, concorrono alla stesura del conto consuntivo inerente l'esercizio finanziario di riferimento.

- Il **COLLEGIO DEI DOCENTI** elabora l'insieme delle attività che costituiscono il PTOF, tenuto conto delle linee generali emanate dal CdI; il documento PTOF viene poi approvato e deliberato dal CdI. Il CdI delibera le costituzioni di reti, sentito il parere non vincolante del Collegio dei docenti. Il Collegio dei docenti valuta la coerenza dei risultati delle singole attività rispetto agli esiti previsti in fase di progettazione.
- Il **CONSIGLIO D'ISTITUTO** delibera il PTOF; la ripartizione dei finanziamenti disponibili sulle diverse attività previste nel PTOF, e il conseguente incentivo al personale, è materia di contrattazione. Il CdI può, se necessario, indicare i criteri di priorità per stabilire quali attività selezionare qualora i fondi non fossero sufficienti.
- Il **COMITATO TECNICO SCIENTIFICO** riveste un ruolo fondamentale per l'apertura della scuola all'esterno. Esso svolge una funzione di raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo.
- La **COMMISSIONE ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**, cui possono partecipare soggetti esterni che hanno competenze non presenti nella scuola e necessarie per affrontare l'esperienza di lavoro, elabora il Piano delle attività di Alternanza su mandato del Dirigente scolastico e del Collegio docenti, coordina la progettazione dei percorsi e supporta i Consigli di classe per la loro realizzazione.
- I **CONSIGLI DI CLASSE**, operando come gruppo di lavoro, decidono le modalità di realizzazione delle diverse attività, a seconda delle caratteristiche delle classi. Individuano rispetto alla classe di riferimento le competenze da sviluppare in Alternanza e, tenuto conto delle indicazioni del CTS e dei Dipartimenti, concordano con i referenti interni ed esterni le azioni da intraprendere e le modalità di valutazione delle competenze da certificare.
- I **DIPARTIMENTI** costituiscono un importante supporto per la realizzazione dei percorsi in Alternanza. Essi costituiscono un'articolazione funzionale del Collegio dei docenti, promuovono processi di innovazione e contribuiscono ad organizzare lo sviluppo per competenze del curricolo.
- Il **TUTOR INTERNO** dell'istituzione scolastica o formativa assicura il raccordo tra scuola, studente, famiglia, azienda per promuovere quella corresponsabilizzazione necessaria alla positiva riuscita del percorso formativo. Si occupa di sostenere lo studente durante tutto il processo di apprendimento. Elabora, insieme al tutor esterno, il patto formativo che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, impresa, studenti). Aggiorna inoltre il Consiglio di classe sul procedere dell'attività e verifica lo svolgimento dei percorsi definiti nel progetto educativo con la collaborazione del tutor esterno. Acquisisce elementi per il monitoraggio e la valutazione. È designato dall'istituzione scolastica o formativa.
- Il **TUTOR ESTERNO** è il referente dell'impresa o della struttura ospitante. È incaricato di assicurare il raccordo tra impresa, scuola, studente: agisce in stretta collaborazione con il tutor interno, con il quale coopera nell'analisi dell'andamento dell'esperienza. Assicura l'accoglienza e l'inserimento stabilendo una relazione corretta dello studente con l'impresa, è, quindi, la persona di riferimento per lo studente durante la fase di stage/tirocinio. È inoltre tenuto a fornire all'istituzione scolastica o formativa gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi. È designato dalla struttura che ospita lo studente.

5.3 PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

In questo settore la scuola negli scorsi anni si è organizzata per realizzare attività:

- ◆ di incontro con i ragazzi delle scuole medie allo scopo di stimolare l'interesse dei futuri allievi, far loro conoscere le caratteristiche dell'ordine di studi e renderli nel contempo consapevoli dell'impegno richiesto. Per questo ci si è avvalsi della collaborazione delle scuole presenti sul territorio al fine di fornire informazioni e chiarimenti circa l'Offerta Formativa. L'orientamento è stato così effettuato attraverso incontri degli studenti delle medie con docenti dell'Istituto o visite degli alunni stessi all'interno dei locali della scuola e dei laboratori;
- ◆ di orientamento degli alunni interni all'Istituto: alla fine del biennio, sono stati illustrati possibili criteri di scelta dei diversi indirizzi; agli alunni dell'ultimo anno, sono state offerte indicazioni, consigli e materiale illustrativo, sia in vista di un inserimento immediato nel mondo del lavoro, sia in previsione del proseguimento degli studi. In questo caso sono stati organizzati incontri tra studenti e rappresentanti delle Università romane e laziali;
- ◆ di accoglienza all'inizio dell'anno con lo scopo di favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico delle prime classi. Ad azioni tese a presentare l'Istituto e a descriverne il funzionamento si sono affiancate iniziative orientate a promuovere aperture relazionali ma anche ad agevolare un primo approccio conoscitivo degli allievi;
- ◆ di educazione alla salute e assistenza psicologica che sono state curate da psicologi e psicoterapeuti per l'adolescenza. È stato proposto uno "sportello psicologico" con l'obiettivo generale di:
 1. prevenire la dispersione scolastica, individuare e accogliere il disagio dei ragazzi, dei genitori, dei docenti e del personale ATA;
 2. fornire un primo ascolto, accogliere le richieste dei ragazzi, offrire eventualmente una guida agli studenti, ai docenti e ai genitori;
 3. rimotivare allo studio i minori a rischio di abbandono scolastico;
 4. offrire opportunità di sostegno, orientamento scolastico;
 5. creare una rete di collegamento fra i servizi presenti sul territorio;
 6. offrire opportunità di sostegno ai docenti e ai genitori;
- ◆ di sostegno didattico pomeridiano e studio assistito per:
 1. proporre allo studente delle strategie per affrontare e/o superare le difficoltà incontrate nell'esecuzione dei compiti a casa;
 2. consigliare come migliorare l'esposizione orale e la produzione scritta e grafica;
 3. guidare lo studente a servirsi del libro di testo in modo coerente alla richiesta della disciplina;
 4. offrire consigli su come meglio realizzare la propria preparazione; ascoltare l'esposizione orale e consigliare come migliorarla;
 5. approfondire le eventuali tematiche di interesse per gli studenti;
 6. offrire eventualmente un approccio più laboratoriale a specifiche discipline;
 7. di tutoraggio e predisposizione di corsi intensivi per gli alunni stranieri sin dall'inizio dell'anno, suddivisi per fasce, finalizzati al miglioramento delle competenze linguistiche;
 8. di riorientamento per gli studenti che nel corso del biennio si siano resi conto di aver effettuato una scelta di indirizzo sbagliata. Sono stati organizzati anche interventi mirati che permettessero allo studente il passaggio, senza compromettere l'anno, da un indirizzo all'altro del nostro Istituto, o ad altra scuola superiore o alla formazione professionale anche attraverso la progettazione di percorsi integrati con i Centri di Formazione Professionale.

5.4 ATTIVITA' RIVOLTA AGLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI

PROGETTO ACCOGLIENZA: perché è necessario che il primo impatto con la scuola avvenga in una atmosfera piacevole e rassicurante in cui siano rispettati i sentimenti e le emozioni.

PROGETTO SCUOLA-FORMAZIONE: Attraverso i raccordi tra scuola e vari CFP, gestiti da vari enti, gli alunni sono stati orientati e successivamente inseriti in percorsi calibrati sulle loro potenzialità per un inserimento nel mondo del lavoro.

PROGETTO SCUOLA-LAVORO: Questo progetto ha inteso dare vita ad attività pratiche per alunni diversamente abili in un campo di esperienze legate alla realtà lavorativa. Lo scopo è stato abituare l'allievo a un lavoro di equipe e/o individuale che lo portasse all'assunzione di responsabilità, ruoli precisi e relazioni.

RACCORDO TRA SMS E IIS: Presa incarico e accoglienza dei nuovi alunni attraverso la partecipazione all'ultimo GLHO della scuola media.

PROGETTO DI RETE: finanziato dal MIUR, del XIV e XV distretto scolastico "Verso un osservatorio integrato territoriale sulla disabilità", con scuola capofila di rete il 126° Circolo IQBAL MASIH.

PROGETTO DI RETE ORIZZONTALE: finanziato dalla Provincia di Roma, denominata "La trama" per la realizzazione di integrazione ai sensi dell'art. 13 Legge 104/92, per quanto riguarda gli interventi di supporto agli alunni diversamente abili con l'intervento di A.E.S. con protocollo d'intesa e scuola capofila di rete "I.T.C. LOMBARDO RADICE".

PROGETTO SPORT INTEGRATO: attraverso la partecipazione alle attività proposte dal MIUR e in coordinazione con altre scuole si rende risorsa la disabilità degli allievi. La prestazione viene trasformata in competenza reale.

PROGETTI EUROPEI : L'Istituto ha partecipato all'attuazione dei progetti europei nell'ambito dell'istruzione e della formazione, promossi dal M.I., dal Parlamento Europeo, dalla Commissione Europea, dalla B.D.P., I.R.S.A.E., ecc.

PIANO DI INTERVENTO SUI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI : L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel lessico scolastico e non solo, a seguito dell'emanazione della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 " *Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*".

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. Il Bisogno Educativo Speciale rappresenta pertanto qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o di apprendimento che necessita di educazione finalizzata all'inclusione.

Il nostro Istituto continuerà a sviluppare questi interventi :

☞ **Alunni con certificazione di disabilità (L. n. 104/92 art.3)** che hanno diritto alla presenza di un insegnante di sostegno.

Il Consiglio di classe predisporrà un P.E.I. (PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO)

1. con obiettivi differenziati per cui al termine degli studi tali allievi conseguiranno un attestato delle competenze raggiunte e non un DIPLOMA (rif art. 15 comma 4 O.M. 90/2001)
2. con obiettivi ridotti a quelli della classe (obiettivi minimi o riconducibili ad essi) e in questo caso al termine degli studi tali allievi conseguiranno il DIPLOMA (rif. art. 15 comma 3 O.M. 90/2001);

☞ **Alunni con diagnosi di disturbi evolutivi**

Se hanno diagnosi di D.S.A, (L. n. 170/10 e D.M n. 5669 12/7/2012) sarà a cura del Consiglio di classe stilare un P.D.P. PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO che conterrà tutte le MISURE COMPENSATIVE E DISPENSATIVE previste dalla legge attuate da ogni singolo insegnante. Tale P.D.P., essendo un patto fra scuola, genitori e alunni, dovrà essere firmato da tutti i docenti e dalla famiglia che darà il suo contributo per il successo formativo degli stessi.

⊗ **Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale (C.M MIUR n° 8-561 del 6/3/2013).**

Si intendono coloro che con continuità, o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

- Svantaggiati linguistici
- Svantaggiati socio-economici.
- Svantaggiati culturali
- Alunni con disagio comportamentale/relazionale

Tali tipologie di Bes gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio oppure prevedere, anche in questo caso, la redazione del PDP da parte del consiglio di classe. Per tali alunni potranno essere attivati percorsi che prevedono l'adozione di misure dispensative e compensative.

Per la tipologia B e C si prevede un intervento intensificato per il quali saranno impegnati gli insegnanti dell'organico potenziato.

5.5 VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Nella convinzione che il buon andamento scolastico sia un valore che gli studenti devono perseguire, si istituiscono delle forme di "incentivazione allo studio" mediante l'assegnazione, agli studenti più meritevoli, di borse di studio.

6. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

✓ **ECDL.** Dal 2003 l'Istituto è accreditato dall'AICA quale Test Center per il conseguimento della Patente Europea del Computer ECDL (European Computer Driving Licence) livello CORE. L'attestato certifica il possesso di una competenza informatica di base, che si identifica con la capacità di operare al personal computer con le comuni applicazioni e la conoscenza essenziale della tecnologia dell'informazione (IT) a livello dell'utente generico. Sono stati istituiti corsi pomeridiani di preparazione al conseguimento della Patente ECDL. Si articolano in 7 moduli, al termine di ciascun modulo è prevista una sessione d'esame. (Ogni mese viene fissata una sessione di esame alla quale possono iscriversi candidati interni o esterni all'Istituto.)

✓ **Cisco.** Dal 2009 il nostro Istituto è affiliato al programma Cisco Networking Academy. Il Programma, nato nel 1997 ad opera della Cisco, azienda leader nella Ict (Information and Communications Technology), è oggi attivo in 165 Paesi e raccoglie oltre 10.000 Academies, che si propongono la diffusione di una conoscenza avanzata e qualificata nel settore dell'Informatica e delle Reti di calcolatori. Nel nostro istituto vengono proposti i corsi ed effettuati gli esami per il conferimento delle certificazioni Cisco "IT Essentials 5.0" e "CCNA D1". I corsi sono svolti in modalità "blended" (on line ed in presenza) e prevedono test di studio ed esami esclusivamente in lingua inglese, allo scopo di promuovere e favorire negli allievi una dimestichezza sempre maggiore con la lingua più utilizzata nell'Informatica e nelle Telecomunicazioni.

✓ **Laboratorio teatrale.** E' dedicato all'attività mimico gestuale e più propriamente recitativa. Aperto a tutti gli studenti dell'Istituto si conclude con rappresentazioni aperte al pubblico in un teatro del quartiere, all'aperto, in spazi scolastici o annessi alla scuola. Per la conduzione del laboratorio ci si avvale della collaborazione di esperti esterni.

✓ **Laboratorio musicale.** Il laboratorio musicale, si è sviluppato grazie a finanziamenti del Comune di Roma. La massima realizzazione è stata una sala insonorizzata e dotata di tutti i principali strumenti utilizzati dalle band contemporanee. Nel tempo ha ospitato varie generazioni di aspiranti musicisti ed è stato sede di corsi di avviamento alla pratica strumentale. Si è sempre avvalso della collaborazione di esperti esterni.

✓ **Educazione all'immagine.** La presenza nell'Istituto di tre aule Multimediali ha consentito ai docenti l'elaborazione di percorsi didattici finalizzati all'educazione all'immagine

nel suo significato più ampio possibile compresa l'immagine filmica. L'educazione all'immagine può quindi costituire, all'interno, di un percorso didattico, un elemento di grande rilevanza che va costruito e sorretto da legami e nessi di contenuto.

✓ **Sport e Scuola.** Gli alunni hanno partecipato a tornei, gare e campionati interni ed esterni. Le attività principali, alle quali si registra sempre una massiccia adesione da parte degli studenti sono organizzate sia dal Provveditorato agli studi, sia da Enti da questo sostenuti, riguardano pallavolo, calcio a 11, calcio a 5, basket a 3 e a 5, tennis da tavolo, atletica leggera, tennis per le quarte classi

✓ **Viaggi e visite di istruzione.** I viaggi di istruzione, importante come momento di aggregazione, scambio, conoscenza, apertura di orizzonte sono disciplinati da un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto e consultabile nel sito. Ad essi si accompagnano i Campi Scuola Sportivi a classi aperte, i soggiorni legati alla Alternanza scuola Lavoro e le iniziative di gemellaggio. Le visite di un giorno sono inserite nella comune programmazione didattica del Consiglio di Classe.

7. I PROGETTI

Saranno mantenuti ed integrati, entro il 31 ottobre di ogni anno, i progetti in corso sulle seguenti aree.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E ALLA CITTADINANZA

- ◆ Accoglienza e tutoraggio classi in entrata
- ◆ Educazione stradale
- ◆ Progetti sportivi
- ◆ Laboratorio teatrale e laboratorio musicale
- ◆ Progetti sulla memoria storica e collettiva
- ◆ Valorizzazione realtà storico-culturali del territorio
- ◆ Borse di studio valorizzazione delle eccellenze.

INTEGRAZIONE

- ◆ Laboratorio ebanisteria creativa
- ◆ Laboratorio riparazioni biciclette
- ◆ Progetti di intercultura e di inserimento degli alunni diversamente abili

ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

- ◆ Certificazioni informatiche
- ◆ Certificazioni linguistiche
- ◆ Orientamento alle scuole medie inferiori
- ◆ Orientamento in uscita post diploma (università, lavoro, corsi professionalizzanti)
- ◆ Continuità nei saperi di base tra medie e superiori
- ◆ Alternanza scuola lavoro

Si prevede di sviluppare nuovi interventi progettuali sui seguenti settori

- ◆ Iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, in collaborazione con le realtà del territorio.
- ◆ Educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni

In Appendice A) vengono riportati in evidenza i progetti integrati e aggiornati per il corrente anno scolastico

8. PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE

La Legge di riforma del sistema dell'Istruzione 107/2015 all'art.1 comma 56 ha previsto, con D.M. n. 851 del 27/10/2015, l'adozione del Piano Nazionale Scuola Digitale. Attraverso questa opportunità la scuola si rinnova cercando di utilizzare gli stessi linguaggi dei digital natives: si dota di strutture e di strumenti tecnologici disponibili per gli insegnanti e per l'amministrazione ma soprattutto rende digitali le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

In particolare si mira a perseguire i seguenti obiettivi:

- ✓ realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni
- ✓ potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali
- ✓ realizzazione di un sistema integrato per lo sviluppo delle competenze proprie della **CITTADINANZA DIGITALE**, in particolare sviluppando azioni formative, workshop e approfondimenti sulle seguenti tematiche:
 - ✓ **Comunicazione digitale**: per sviluppare la capacità di comunicare con migliaia di altre persone, saper interagire con le diverse tecnologie, condividere informazioni e contenuti, collaborare attraverso canali digitali ed impegnarsi nella cittadinanza online conoscendo il potenziale delle tecnologie inerenti la partecipazione civica. Saper gestire la propria identità digitale ed essere in grado di proteggere la reputazione in rete comprendendo come trattare i dati che un soggetto produce nell'utilizzo di account ed applicazioni.
 - ✓ **Diritti e doveri digitali**: affrontare l'etica tecnologica all'interno della società, attraverso un esame delle leggi che tutelano in vario modo i diritti digitali, che garantiscono sostanzialmente la privacy, la libertà di espressione, la tutela della propria persona che devono essere approfonditi, discussi e compresi, così come le relative responsabilità.
 - ✓ **Sicurezza digitale**: approfondendo problematiche e soluzioni per proteggere le nostre informazioni da forze esterne che potrebbero causare disagi o danni.
 - ✓ **Salute e benessere digitali**: l'utilizzo prolungato delle tecnologie possono portare a problematiche sia prettamente fisiche, (problemi visivi, sindrome da stress ripetitivo, problemi posturali ed ergonomici), ma sempre più frequenti stanno diventando quelle di origine psicologica, come la dipendenza da Internet, che è importante conoscere per difendersi
- ✓ formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- ✓ formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione

Si rivolge specificatamente a tre ambiti in particolare:

Formazione interna

stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica:

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative:

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi

dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), l'Animatore Digitale dell'Istituto, ha predisposto un piano di intervento per il triennio 2016-2019 che si riporta nell' **Appendice B**.

9. L' ORGANICO DELL'AUTONOMIA

9.1 I campi di intervento

I docenti dell'organico dell'autonomia, in coerenza con le priorità sopra espresse, con il piano di miglioramento espressione del RAV, con le indicazioni emerse dal confronto con le realtà associazionistiche e culturali del territorio, concorreranno alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento in modo particolare sui seguenti settori.

- ✓ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea
- ✓ potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche
- ✓ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- ✓ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
- ✓ alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- ✓ valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
- ✓ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- ✓ potenziamento delle competenze nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini
- ✓ sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- ✓ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- ✓ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- ✓ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio anche in orario pomeridiano e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

9.2 Posti comuni e di sostegno (AGGIORNATA AL 1/9/2017)

Classe di concorso		2016/19	MOTIVAZIONI
NUOVO CODICE	VECCHIO CODICE		
A012	50/A	18	L'indicazione è stata elaborata mediante una analisi della media ragionata delle iscrizioni all'Istituto negli ultimi tre anni e della situazione determinatasi con l'apertura della linea Metro C che ha favorito un consistente aumento delle iscrizioni nel corrente anno scolastico
A018	36/A	1	
A019	37/A	1	
A020	38/A	5	
A026	47/A	7	
A034	13/A	5	
A037	71/A	6	
A040	34/A	5	
A041	42/A	13	
A045	17/A	2	
A046	19/A	7	
A047	48/A	6	
A048	29/A	7	
A050	60/A	6	
AB24	46/A	11	
AC24	46/A SPA	2	
B003	29/C	2	
B012	24/C	1	
B015	26/C	2	
B016	C30-31	7	
B017	32/C	1	
IRC		3	

INSEGNANTI DI SOSTEGNO

2016/19	MOTIVAZIONI
21	L'indicazione è stata elaborata sulla base della situazione attuale che vede l'attribuzione di 21 docenti per 28 ragazzi fruitori della legge 104 c 3 e della analisi della media ragionata delle iscrizioni, negli ultimi tre anni, all'Istituto di ragazzi in situazione certificata di handicap psico-motorio

9.3 Posti per il potenziamento inseriti nell'Organico dell'Autonomia

Classe di concorso	2016/19	MOTIVAZIONI
13/A	1	Le ore di servizio saranno mediamente così suddivise: <ul style="list-style-type: none">◆ Sostituzione docenti assenti 28%◆ Partecipazione ed elaborazione di progetti 23 %◆ Recupero e potenziamento nelle classi 48%
17/A	1	
19/A	2	
37/A	1	
346/A	2	
29/A	1	
71/A	1	

9.4 Posti per il personale ATA

TIPOLOGIA	ORGANICO ATTUALE	NECESSITA' PER REALIZZAZIONE OBIETTIVI PTOF
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	8	+ n.1 AA.AA. – consentirebbe un potenziamento delle attività sopra descritte e del coordinamento amministrativo- gestionale in ausilio ai docenti per la realizzazione dei progetti. Si potenzierebbero le nuove attività di digitalizzazione dei vari procedimenti amministrativi complessi ed eventuali adempimenti amministrativi non perfezionati.
COLLABORATORE SCOLASTICO	12	+ n.1 CC.SS. – consentirebbe l'apertura pomeridiana lungo orario, per lo svolgimento di attività aperte agli studenti, ai genitori, al territorio per almeno quattro giorni su cinque impegnando i molteplici locali scolastici (palestre, laboratori, biblioteche);
ASSISTENTE TECNICO	6	+ n.1 A.T. consentirebbe una migliore gestione dell'uso della manutenzione delle Lim e dei notebook presenti in ciascuna aula nonché assistenza dedicata al personale di segreteria anche nell'attività di digitalizzazione dei nuovi processi amministrativi.

9.5 Attività formative rivolte al personale (2016/19)

9.5.1 Piano di formazione del personale docente

Premessa

Il Piano di Formazione dei Docenti è stato redatto in coerenza gli obiettivi del PTOF, sulla base dei risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione e dei traguardi del Piano di Miglioramento.

Sarà aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e adeguamenti previsti nel PDM.

Mensilmente sarà aggiornata la sezione "Bacheca" per i corsi che si organizzeranno all'interno dell'Istituto o che saranno proposti dal polo formativo della rete d'ambito 3

Le priorità del triennio 2016-2019

Le priorità strategiche che nel triennio 2016-2019 che il nostro Istituto intende perseguire per quanto riguarda la formazione dei propri docenti sono riferite alle seguenti aree:

- a. Competenze digitali e nuovi ambienti apprendimento
- b. Didattica per competenze e nuove metodologie di insegnamento (LIM, E-LEARNING)
- c. Alternanza scuola lavoro
- d. Inclusione e disabilità, BES e accoglienza
- e. Miglioramento e aggiornamento delle competenze didattiche
- f. Competenze di lingue straniere.
- g. Coesione sociale, prevenzione disagio giovanile

Obiettivi e modalità della formazione

L'obiettivo che si intende raggiungere è quello che ogni docente svolga, nel prossimo triennio, almeno 3 unità formative formate da 25 ore cadauna, basate sulla partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola.

Le modalità con le quali verrà attuata la formazione mediante le Unità Formative prevedono:

- formazione in presenza e a distanza;
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione;
- lavoro in rete;
- approfondimento personale e collegiale;
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola;
- progettazione.

L'obbligatorietà della formazione non sarà relativa ad un numero di ore da svolgere ogni anno, ma al rispetto del contenuto del piano, dato che si intende qualificare, prima che quantificare, l'impegno del docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali.

La rendicontazione e valutazione del percorso formativo

I docenti avranno a disposizione, come ulteriore forma di rendicontazione e di documentazione il portfolio professionale on-line.

Esso consentirà di costruire in maniera autonoma il proprio percorso formativo e di aggiornamento e consentendo la revisione in itinere degli obiettivi.

Il Portfolio, consente infatti al docente di:

- descrivere il proprio curriculum professionale, comprensivo anche della propria "storia formativa";
- mettere a disposizione dei dirigenti scolastici il curriculum come supporto alla scelta nella chiamata per competenze per l'assegnazione dell'incarico triennale;
- elaborare un bilancio di competenze e pianificare il proprio sviluppo professionale;
- raccogliere e documentare fasi significative della progettazione didattica, delle attività didattiche svolte, delle azioni di verifica intraprese.

Il Portfolio consente di valutare la qualità della formazione effettuata, attraverso un'analisi delle seguenti caratteristiche:

- la tipologia dei percorsi frequentati (monte ore, fonti formative, traguardi raggiunti, ecc);
- le modalità di formazione peer-to-peer, lezioni, laboratori pratici, approcci "on the job", azioni di accompagnamento, ecc);
- i contenuti di formazione;
- il report narrativo del percorso formativo svolto e delle considerazioni relative allo svolgimento (positività, elementi critici, perplessità, inapplicabilità, ecc) e la ricaduta sulle pratiche in classe e nell'istituzione;
- l'autovalutazione del percorso;
- la partecipazione al progetto formativo della scuola.

La nostra bacheca

Questa sezione del piano sarà in continuo aggiornamento e indicherà prioritariamente le attività organizzate e ospitate direttamente da nostro Istituto e quelle proposte dalla rete d'ambito e di scopo in coerenza con il presente Piano.

Saranno forniti i link di siti per accedere a programmi on line di studio e formazione individuale.

La Bacheca è consultabile nell'**Appendice C)**

9.5.2. Piano di formazione-aggiornamento del personale ATA

La formazione del personale ATA concorre al raggiungimento degli obiettivi e traguardi del PDM.

Essa, definita dal DSGA in coerenza con l'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, ha lo scopo di migliorare le competenze tecnico-professionali e trasversali del personale ATA anche in vista del processo di digitalizzazione della scuola.

Il piano di formazione del personale ATA sarà mirato all'incremento delle competenze e abilità sottoelencate, coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV:

- 📁📄📌📌📌 Competenze digitali e per l'innovazione
- 📁📄📌📌📌 Competenze e abilità inerenti i compiti connessi alle funzioni attribuite
- 📁📄📌📌📌 Competenze di gestione amministrativa e rendicontale dei Fondi Strutturali Europei, Fondi Sociali, Progetti Europei (PON, POR, Erasmus Plus)
- 📁📄📌📌📌 Analisi novità rappresentate dalle legge 107/2015

I destinatari delle azioni di formazione saranno:

Tipologia personale	Obiettivi	Tipo di formazione*
<i>Tutto il personale amministrativo</i>	1	<i>Interna all'istituzione - esterna</i>
<i>Tutto il personale</i>	2	<i>Interna all'istituzione - esterna</i>
<i>Personale amministrativo</i>	3	<i>Esterna</i>
<i>Tutto il personale</i>	4	<i>esterna</i>

APPENDICE A:

PROGETTI APPROVATI PER L'A.S. 2018/2019

PROGETTI PER A.S. 2018/2019

	Progetto	Docenti referenti	AREA
1	Cinema: evasione e riflessione	Renzi	Educazione Legalità e Cittadinanza
2	Speaking to The World	Di Renzo	Orientamento, Continuità, Potenziamento Competenze
3	Arte e Riciclo in mostra	Morelli, Papee, Perillo	Potenziamento Competenze
4	Cineforum in lingua inglese	Gregoriadis, Ciusa	Educazione Legalità e Cittadinanza
5	Corsi CISCO IT Essential CCNA R&S	Cascio	Orientamento, Continuità, Potenziamento Competenze, ASL
6	Dal non luogo al luogo	Peverini	Educazione Legalità e Cittadinanza
7	ECDL	Cassano, Carano	Orientamento, Continuità; Potenziamento Competenze
8	Gruppo sportivo - Campionati studenteschi	Fucile, Anelo, Di Maio	Educazione Legalità e Cittadinanza
9	IMUN	De Bernardinis, Coppola	Potenziamento Competenze, ASL
10	Laboratorio musicale	Salis	Educazione Legalità e Cittadinanza
11	Laboratorio teatrale	Gnagnarella	Educazione Legalità e Cittadinanza, ASL
12	Certificazioni Cambridge	De Bernardinis, Coppola	Potenziamento Competenze
13	EduPuntoZero	Buri	Orientamento, Continuità; Potenziamento Competenze, ASL
14	Progetto Beneficenza (Ponte d'Amore)	Donnarumma	Educazione Legalità e Cittadinanza
15	Il quotidiano in classe	Curatola, Rosi	Educazione Legalità e Cittadinanza
16	Campi scuola sportivi a classi aperte	Fucile	Educazione Legalità e Cittadinanza
17	Educhiamoci al rispetto dei diritti umani Emergency	Coppola, Malatesta	Educazione Legalità e Cittadinanza
18	Ad duas lauros Alla scoperta delle catacombe dei ss Marcellino e Pietro	Mellina	Potenziamento competenze
19	Certificazioni informatiche	Cassano, Carano	Potenziamento competenze

20	Fotografando si cresce	Aurelio	Potenziamento competenze
21	Olimpiadi di matematica	Donnarumma	Orientamento, Continuità, Potenziamento Competenze
22	Borse di studio	Tiberla	Orientamento, Continuità; Potenziamento Competenze
23	Corso di AutoCAD	Cosenza, Morelli	Potenziamento competenze
24	Certificazione Linguistica DELE	Milazzo	Potenziamento Competenze
25	Donazione sangue	Rosi - Curatola	Educazione Legalità e Cittadinanza
26	Cinema in lingua inglese	Ciusa	Potenziamento Competenze
27	Finestre nei panni dei rifugiati	Chieruzzi, Aurelio	Integrazione
28	Calendario Civile per le scuola	Petrolati	Potenziamento Competenze
29	Gli occhi, il cuore, le mani	Chieruzzi	Integrazione
30	Incontri - conoscenza delle religioni	Chieruzzi	Integrazione
31	Progetto Interculturale	Peaverini	Integrazione
32	Inserimento alunni nei centri di formazione professionali	Fusco	Integrazione, ASL
33	Archivio storico del quirinale	Cosentino, Arteca	Educazione alla legalità
34	Curiosando in laboratorio di chimica	Lauricella Baldino	Orientamento, Continuità; Potenziamento Competenze
35	Ore di riserva in biblioteca	Rosi, Curatola	Potenziamento competenze
36	Ponte tra medie e superiori alunni diversamente abili	Fusco	Integrazione
37	Prevenzione dei comportamenti a rischio. Bullismo e cyberbullismo	Chieruzzi, Crea	Educazione Legalità e Cittadinanza
38	Biblioteca attiva-eventi in biblioteca	Rosi, Curatola	Potenziamento competenze
39	Corriamo insieme	Fucile	Educazione Legalità e Cittadinanza
40	Progetto "Alla legalità"	Rosi, Curatola	Educazione Legalità Dott.ssa Roberti
41	Insieme si può	Rosi, Curatola	Supporto psicologico Dott.ssa Ovidi
42	Insieme per conoscere il passato e comprendere il presente	Mammarella, Gnagnarella	Gemellaggio

43	Insieme per migliorare	Mammarella	Integrazione e sostegno
44	Promozione della lettura - Bibliopoint	Giarrettino, Squitti	Potenziamento competenze, ASL
45	Corso di primo soccorso	Malatesta, Coppola, Lauricella, Baldino	Potenziamento competenze
46	Ora alternativa all'IRC	Tortora	Potenziamento competenze
47	Un laboratorio per pensare	Iannone, Tortora	Potenziamento competenze
48	Abitazioni smart e sostenibili	Cecconi	Potenziamento competenze, ASL
49	La macchia mediterranea	Donnarumma	Educazione Legalità e Cittadinanza
50	A scuola di legalità	Mammarella	Educazione Legalità e Cittadinanza
51	Stelle di Periferia	Rosi, Curatola	Integrazione e sostegno
52	Fuori della porta	Rosi, Curatola	Integrazione e sostegno
53	Percorso Inclusivo (Sospensioni)	Rosi, Curatola	Integrazione e sostegno
54	Gemellaggio	Salerno, Fucile, Perillo	Integrazione e sostegno
55	Orientamento in Entrata	Lauricella, Baldino	Integrazione e sostegno

Progetti PON

PROGETTO	DOCENTI REFERENTI	AREA	NOTE
NOTIZIE CHE VIAGGIANO IN RETE	Prof.ssa Antonini	Alternanza Scuola Lavoro	Progetto PON Avviso 3781/2017 Potenziamento dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro
COMMERCIO DIGITALE...A SCUOLA!!	Prof.ssa Antonini	Alternanza Scuola Lavoro	approvato dal Collegio Docenti il 18/5/2017 Ammesso a finanziamento (E. 47.081,00) - In fase di attuazione
LA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA SPIEGATA AI GIOVANI E DAI GIOVANI	Prof. Giarrettino	Educazione, Legalità e Cittadinanza	Progetto PON avviso 3504/2017 Potenziamento della cittadinanza europea

			approvato dal Collegio Docenti il 18/5/2017
INGLESE: LINGUA DELLA MOBILITÀ	Prof. Giarrettino	Educazione, Legalità e Cittadinanza	Ammessi a finanziamento (E. 15.246,00) - In fase di attuazione
LABORATORIO LINGUISTICO MULTIMEDIALE	Prof. Solarino, Salis, Marras, Grippa	?	Progetto PON avviso 37944/2017 Laboratori innovativi approvato dal Collegio Docenti il 28/2/2018 Ammesso a finanziamento (E. 100.000,00) - In fase di attuazione
LABORATORI PROFESSIONALIZZANTI (ROBOTICA, INFORMATICA, CALCOLO)	Prof. Solarino, Salis, Marras, Grippa		
SPORTIVAMENTE INSIEME	Prof.ssa Fucile, Prof.ssa Anelo	Integrazione	Progetto PON avviso 4294/2017 Inclusione sociale ed integrazione approvato dal Collegio Docenti il 18/5/2017 In attesa di finanziamento (E. 20.169,00)
LIBRI DENTRO. LAVORARE NEL MONDO DEI LIBRI	Prof. Giarrettino	Alternanza Scuola Lavoro	Progetto PON Avviso 9901/2018 Potenziamento dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro - 2° edizione approvato dal Collegio Docenti il 7/5/2018 In attesa di finanziamento (E. 13.446,00)
“L’ARTE E LA PITTURA COME STRUMENTI DI APPRENDIMENTO: CONOSCERE LE EMOZIONI ED ESPRIMERLE”	Prof.sse Morelli, Cosenza, Rosati	Integrazione (lotta alla dispersione)	Progetto PON avviso 4395/2018 Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio - 2° edizione approvato dal Collegio Docenti il 7/5/2018

		<i>In attesa di finanziamento (E. 19.146,00)</i>
--	--	---

APPENDICE B:

PIANO TRIENNALE 2016-2019 PER IL PNSD



Premessa

La Legge di riforma del sistema dell'Istruzione 107/2015 all'art.1 comma 56 ha previsto, con D.M. n. 851 del 27/10/2015, l'adozione del Piano Nazionale Scuola Digitale. Attraverso questa opportunità la scuola si rinnova cercando di utilizzare gli stessi linguaggi dei digital natives: si dota di strutture e di strumenti tecnologici disponibili per gli insegnanti e per l'amministrazione ma soprattutto rende digitali le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

In particolare si mira a perseguire i seguenti obiettivi:

- ✓ sviluppo delle competenze,
- ✓ potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della scuola,
- ✓ adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- ✓ formazione dei docenti per l'innovazione didattica e la cultura digitale,
- ✓ formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione,
- ✓ potenziamento delle infrastrutture di rete.

La figura dell'animatore digitale nasce con l'obiettivo di (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) *"favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale"*.

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) si rivolge specificatamente a tre ambiti in particolare:

Formazione interna

stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica:

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative:

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto, la sottoscritta Prof.ssa Maria Lucia Antonini presenta la relazione di quanto fatto

nella fase preliminare e negli A.S. 2016-2017 e 2017-2018 e di seguito propone il proprio piano di intervento per A.S. 2018-2019, anno conclusivo del presente Piano Triennale.

Naturalmente sia le azioni che i tempi potrebbero subire variazioni in relazione alle esigenze d'Istituto.

ATTIVITA' SVOLTE <i>(nella fase preliminare e negli A.S. 2016/2017 e 2017/2018)</i>	
FORMAZIONE INTERNA	<p>Formazione specifica per Animatore Digitale e partecipazione alla comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale - Azione #25.</p> <p>Coordinamento del gruppo di lavoro "Team Digitale" (Azione #25)</p> <p>Partecipazione di docenti del Team Digitale al progetto ERASMUS +</p> <p>Sessioni Formative rivolte al <u>personale Docente</u> (Azione #25) finalizzate a :</p> <ul style="list-style-type: none">• completo utilizzo del REGISTRO ELETTRONICO sia da un punto di vista didattico che organizzativo• Utilizzo della LIM e progettazione di contenuti per una didattica interattiva e partecipata.• Corso lingua inglese per docenti di discipline non Linguistiche (British School)• Generazione APP: La mente dei nativi Digitali (La scuola Che Verrà) <p>Sessioni Formative rivolte al personale ATA (Azione #25) finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none">• utilizzo della piattaforma di Segreteria Digitale per l'implementazione delle procedure richieste ai fini della dematerializzazione dei documenti amministrativi• utilizzo delle funzionalità di Segreteria Didattica previste nel REGISTRO ELETTRONICO <p>Progettazione e somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di competenza informatica acquisiti al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire e/o potenziare quelle già esistenti.</p>
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<p>Attivazione delle funzionalità di interazione digitale con le famiglie attraverso il REGISTRO ELETTRONICO come:</p> <ul style="list-style-type: none">• prenotazione on-line per i colloqui scuola-famiglia• invio Circolari e Comunicazioni• giustificazioni delle assenze, ritardi, permessi. <p>Realizzazione di attività aperte al territorio (Progetto NONNI SU INTERNET in collaborazione con la Fondazione Mondo Digitale), con cui la scuola attua un processo di scambio intergenerazionale di saperi e competenze digitali tra giovani e anziani. I ragazzi dell'Istituto sotto il coordinamento dei docenti, svolgono "Lezioni" per promuovere l'alfabetizzazione digitale degli over 60. L'azione prevede in particolare lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, soft-skill e abilità trasversali.</p> <p>Organizzazione dell'evento INTERNET DAY (per la commemorazione dell'anniversario della nascita di Internet in Italia).</p> <p>Organizzazione di attività formative/di sensibilizzazione per studenti, docenti e famiglie sui concetti di Cittadinanza Digitale e dei rischi e pericoli della rete: Cyberbullismo e Computer Crime. Azione #15 istituzionale dell'Istituto rivisto al fine di ottimizzare sia la comunicazione interattiva con le famiglie ed il territorio,</p>

PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL PNSD

Prof.ssa Maria Lucia Antonini

Aggiornamento – Dicembre 2018

	<p>sia la dematerializzazione dei documenti, oltre che adeguarlo alle nuove direttive in termini trasparenza e accessibilità (siti della P.A.)</p>
<p>CREAZIONI DI SOLUZIONI INNOVATIVE</p>	<p>Ricognizione della dotazione tecnologica dell'Istituto in particolare riguardo la gestione del Sito Internet Istituzionale e delle infrastrutture di rete e dei servizi di ISP, acquisizione dei nuovi servizi di hosting per la gestione del sito web d'Istituto, installazione e configurazione del nuovo ambiente.</p> <p>Analisi, progettazione, implementazione e quindi gestione della struttura del nuovo SitoWeb istituzionale dell'Istituto rivisto al fine di ottimizzare sia la comunicazione interattiva con le famiglie ed il territorio, sia la dematerializzazione dei documenti, oltre che adeguarlo alle nuove direttive in termini trasparenza e accessibilità (siti della P.A.)</p> <p>Installazione, configurazione e gestione del servizio di mail interna, ai fini di ottimizzare il flusso informativo sia tra le varie componenti dl sistema (Dirigenza, Segreteria, Amministrazione, Corpo Docente), sia all'interno dell'organizzazione delle funzioni strumentali alla didattica.</p> <p>Installazione, configurazione e gestione della piattaforma multimediale per l'E-learning (MOODLE) sul server della scuola ed accessibile dal sito dell'Istituto, da utilizzare per una didattica condivisa e classi virtuali e come strumento per l'attuazione di attività trasversali di formazione, di supporto all'attività di Alternanza Scuola Lavoro e a quella di recupero in itinere di debiti formativi oltre che per l'utilizzo di nuove metodologie nella didattica curricolare di ciascuna disciplina. Attualmente la piattaforma è utilizzata da varie docenti di diverse discipline</p> <p>Coordinamento – sotto la direzione del DS ed in raccordo con i referenti amministrativi, progettista e collaudatore - della gestione del progetto PON 10.8.1.A2-FESRPON-LA-2015-5PON Lan-Wan finanziato per il completamento del cablaggio di tutte le aule dell'istituto alla rete internet, in modo da alleggerire la rete WiFi esistente e poterla così destinare alla didattica (anche eventualmente con modalità BYOD (Bring Your Own Device), cioè l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche (espressamente prevista dall'azione #6 del PNSD), per le quali si attendono le linee guida del Miur/Agid.</p> <p>Potenziamento dei laboratori professionali e le biblioteche d'Istituto in chiave digitale, anche attraverso la progettazione ed attuazione del progetto PON acquisito tramite la partecipazione all'Avviso per i Laboratori Innovativi (10.8.1.B1 e B2-FESRPON-LA-2018-26) - Azione #7</p> <p>Promozione della creatività, l'imprenditorialità e del protagonismo degli studenti nel quadro della valorizzazione delle competenze chiave e per la vita all'interno dei curricula scolastici – Azione#19: Sviluppo di due laboratori permanenti che dovranno essere completamente gestiti dalle studentesse e studenti dell'Istituto, uno sul Giornalismo Digitale, l'altro sul Commercio Elettronico. Tali attività sono oggetto di due progetti PON presentati ed approvati nell'ambito dell'Avviso "Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro 1° Ed", dal titolo NOTIZIE CHE VIAGGIANO IN RETE (giornalismo digitale) ed E-COMMERCE ... A SCUOLA. Tali progetti sono finalizzati a trasferire competenze digitali necessarie per sapersi orientare, individuare, gestire ed operare nei nuovi ambienti professionali che utilizzano le nuove tecnologie come elemento fondamentale di Business.</p>

ATTIVITA' PREVISTE OGNI ANNO

<p>FORMAZIONE INTERNA</p>	<p>Formazione specifica per Animatore Digitale (prevista dal PNSD) e del TEAM dell'INNOVAZIONE Azione #25</p> <p>Partecipazione dell'Animatore Digitale alla comunità di pratica in rete con altri</p>
----------------------------------	--

PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL PNSD

Prof.ssa Maria Lucia Antonini

Aggiornamento – Dicembre 2018

	<p>animatori del territorio e con la rete nazionale</p> <p>Azione di segnalazione di eventi /opportunità formative in ambito digitale. Azione #25</p> <p>Sessione formativa utilizzo registro elettronico per docenti di nuova nomina (funzionalità base)</p> <p>Workshop e attività formative per tutti i docenti inerenti: l'utilizzo di testi digitali, l'adozione di metodologie didattiche innovative, l'utilizzo di pc, tablet, LIM nella didattica, strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali, strumenti e metodologie per l'inclusione di studenti di origine straniera, scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, degli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD), sugli strumenti informatici per l'organizzazione dei percorsi di alternanza scuola/lavoro, flipped classroom, didattica per competenze - Azione #25</p>
<p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</p>	<p>Coordinamento con il DS, il DSGA, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici per le azioni previste nell'ambito del PNSD</p> <p>Workshop per gli alunni sui temi dell'alfabetizzazione civica del cittadino digitale (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) - Azione #15</p> <p>Ricognizione della dotazione tecnologica dell'Istituto e sua eventuale integrazione /revisione anche ai fini delle nuove normative relative alla Sicurezza Informatica e Privacy</p> <p>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</p> <p>Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite</p>
<p>CREAZIONI DI SOLUZIONI INNOVATIVE</p>	<p>Aggiornamento funzionalità Registro elettronico per i docenti</p> <p>Potenziamento interconnessione di rete nell'Istituto e delle infrastrutture tecnologiche necessarie all'attuazione degli obiettivi del PNSD</p> <p>Aggiornamento costante e valorizzazione del Sito internet quale strumento divulgativo ed interattivo con le famiglie ed il territorio e della piattaforma di Elearning di supporto alla didattica condivisa e classi virtuali</p> <p>Coordinamento – sotto la direzione del DS ed in raccordo con i referenti amministrativi, e referenti di progetto - della gestione di progetti finanziati nell'ambito del PNSD</p>

**ATTIVITA' PREVISTE NELLA 3° ANNUALITA'
A.S. 2018-2019**

<p>FORMAZIONE INTERNA</p>	<p>Formazione per i docenti (Azione#25) programmata in base ai risultati emersi dal questionario somministrato, da cui emergono esigenze per i seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • applicazioni web di supporto alla didattica, • utilizzo degli ambienti per la Didattica digitale integrata come ambienti E-Learning (Moodle e altre soluzioni on line per la creazioni di classi virtuali) da utilizzare sia per la didattica curricolare che per azioni integrative e potenziamento dell'utilizzo della LIM • utilizzo sicuro della rete e dei social network, con particolare riferimento sui vincoli di sulla privacy e sicurezza on-line • utilizzo di strumenti per la realizzazione di moduli didattici, test ed E-Book <p>Formazione del personale docente e Ata a supporto delle nuove procedure organizzative e gestionali derivanti dai processi di dematerializzazione</p> <p>Formazione del personale docente e Ata per l'acquisizione e/o rafforzamento delle</p>
----------------------------------	--

	competenze necessarie per la progettazione ed attuazione dei progetti PON per la scuola 2014-2020 attraverso le piattaforme istituzionali GPU e SIDI
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<p>Completamento dei processi organizzativi finalizzati alla Digitalizzazione dei servizi amministrativi e comunicativi della scuola e potenziamento del ruolo del sito web per favorire il processo di dematerializzazione e del dialogo scuola-famiglia attraverso l'attivazione di uno sportello digitale (prenotazione on line sportelli didattici, prenotazione certificati, prenotazione colloqui, ecc.) - Azione #11</p> <p>Workshop per gli alunni e le famiglie sui temi dell'alfabetizzazione civica del cittadino digitale (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo, educazione finanziaria, E-Safety)- Azione #15</p> <p>Workshop per gli studenti sui temi che richiamano le specializzazioni (Il ruolo della comunicazione digitale, Tecniche della comunicazione "on line", E-commerce e social-media-communication, Tecniche di produzione video, E-Safety</p> <p>Gestire e potenziare l'utilizzo di laboratori e biblioteche per stimolare la creatività e l'autonomia gestionale delle risorse scolastiche e culturali, anche con la collaborazione delle famiglie ed aperti anche in orario extra-scolastico</p>
CREAZIONI DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<p>Modifica del regolamento d'Istituto in modo tale che ogni studente, in coerenza con le attività didattiche, possa utilizzare i propri strumenti multimediali e informatici. Apertura al BYOD (Bring Your Own Device), cioè l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche. (a tal riguardo, si attendono le linee guida del Miur) azione#6</p> <p>Consolidamento degli strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community, calendari condivisi) e utilizzo di classi virtuali sia riguardo l'attività curricolare che per le azioni di recupero e consolidamento</p> <p>Promuovere la creatività, l'imprenditorialità e il protagonismo degli studenti nel quadro della valorizzazione delle competenze chiave e per la vita all'interno dei curricula scolastici - Azione#19</p> <p>Consolidamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline Azione #18</p> <p>Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.</p> <p>Elaborazione di lavori in team e di Coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.).</p> <p>Sviluppo di ambienti di apprendimento online e progettazione di percorsi di e-learning</p>

APPENDICE C:
BACHECA PER IL PIANO DI FORMAZIONE

COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Aggiornamento sull'utilizzo del Registro Elettronico	
Obiettivi	Acquisizione delle competenze per il corretto utilizzo del Registro Elettronico in tutte le sue componenti, sia organizzative che giuridiche
Durata	1 incontro di 3 ore
Periodo previsto	Novembre – dicembre
Destinatari	docenti
Docente	Interni / axios
Costi previsti	gratuito

Aggiornamento sull'utilizzo delle LIM	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare le tecniche per l'utilizzo delle LIM • Integrare gli strumenti di cooperazione e collaborazione basati sull'utilizzo delle LIM e del suo utilizzo nelle nuove metodologie didattiche • sensibilizzare i docenti sulle possibilità di accesso al materiale didattico in rete e aggiornarli nella gestione e organizzazione autonoma della fruizione.
Durata	2/3 incontri di 2 ore
Periodo previsto	Febbraio 2017
Destinatari	docenti
Docente	DA DEFINIRE
Costi previsti	GRATUITO

DIDATTICA PER COMPETENZE E NUOVE METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

PIATTAFORMA E-LEARNING: Utilizzare Moodle nella didattica curricolare	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il legame tra innovazione didattica/ metodologica e tecnologie digitali; • Presentare la piattaforma Moodle, i suoi strumenti e le sue funzionalità per un suo utilizzo da parte dei docenti dal login alla personalizzazione della homepage, a come inserire contenuti e attività.
Durata	3 incontri in presenza di 3 ore ciascuno + attività online
Periodo previsto	Da novembre 2016
Destinatari	Docenti
Docente	Prof.ssa Antonini (A.D.)
Costi previsti	gratuito

Didattica e nuove tecnologie	
Obiettivi (*)	Imparare a guidare gli alunni nei processi di ricerca, da attuare preferibilmente nella forma del problem solving e del cooperative learning, uso della LIM, tecnologie moodle
Durata	DA DEFINIRE
Periodo previsto	DA DEFINIRE
Destinatari (*)	Docenti
Docente	DA DEFINIRE
Costi previsti	GRATUITO

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

“L'IMPRESA FORMATIVA SIMULATA IN AZIONE: La dimensione tecnologica e organizzativa, il ruolo del Consiglio di classe e la documentazione del percorso ai fini della valutazione e certificazione delle competenze”	
Obiettivi	Supportare i docenti nel progettare ed attuare l'Impresa Formativa Simulata come modalità di attuazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro: <ul style="list-style-type: none"> ! Supportando i corsisti nell'affrontare il cambiamento richiesto dal Riordino operando sulle tre dimensioni concorrenti alla professionalità del nuovo docente: relazionale, cognitiva, meta cognitiva. ! Creare l'habitus della ricerca azione disciplinare ed interdisciplinare avviando la didattica laboratoriale attraverso strumenti operativi e sussidi alla progettazione, verifica e valutazione del curricolo per competenze. ! Creare un circuito virtuoso che consenta ai diversi istituti presenti nel territorio di “fare rete” nella valorizzazione del capitale umano in formazione, costituendosi come soggetti propositivi e complementari dell'innovazione formativa
Durata	36 ore di cui 12 ore in presenza e 24 ore in e learning
Periodo previsto	Ottobre/Novembre/Dicembre
Destinatari	Docenti
Docente	Docenti Confao
Costi previsti	

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	
Obiettivi	Declinare gli obiettivi dell'alternanza in forma di competenze attese da inserire nella programmazione didattica; acquisire la competenza progettuale dei percorsi/esperienze di alternanza scuola-lavoro (come si struttura in tutte le sue fasi di processo e di contenuto); Integrare la programmazione didattica tenendo conto delle esperienze di alternanza scuola-lavoro, in un'ottica di coinvolgimento pluridisciplinare;
Durata	2 incontri 2 ore ciascuno
Periodo previsto	Novembre – dicembre 2016
Destinatari	Docenti
Sede e Docente	ISTITUTO, Associazione “Seniores”
Costi previsti	gratuito

INCLUSIONE DISABILITA' E BES

INTERVENTO su DSA - BES	
Obiettivi	Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione; Promuovere e favorire la relazione con le famiglie Promuovere metodologie e didattiche inclusive; Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti;
Durata	4 moduli da 10 h
Periodo previsto	Gennaio – marzo 2017
Destinatari	Docenti
Sede e Docente	ON LINE
Costi previsti	gratuito

MIGLIORAMENTO E AGGIORNAMENTO COMPETENZE DIDATTICHE

Sviluppo di applicazioni "Mobile"	
Obiettivi	Consolidare le competenze per lo sviluppo di applicazioni "mobile" per tablet e smartfone, in particolare focalizzando approfondimenti sugli strumenti e le tecniche di sviluppo per le due piattaforme maggiormente diffuse: iOS di Apple (iPhone, iPad, iPod Touch) e Android di Google.
Durata	Circa 20 ore
Periodo previsto	DA DEFINIRE
Destinatari	docenti
Docente	DA DEFINIRE
Costi previsti	DA DEFINIRE

La letteratura alla ricerca delle nuove impostazioni	
Obiettivi (*)	lo studio della letteratura italiana e delle culture letterarie dal Medioevo a oggi, attraverso l'intreccio tra i diversi approcci alla tradizione letteraria italiana: filologico, critico, linguistico, storico, in riferimento con le indispensabili correlazioni comparatistiche (cioè le altre tradizioni letterarie, artistiche e musicali), nonché metodologia e teoria letteraria delle culture classiche, romanze e la storia del teatro e del cinema. Strategie metodologiche atte a promuovere e riscoprire la lettura.
Durata	DA DEFINIRE
Periodo previsto	DA DEFINIRE
Destinatari (*)	Docenti
Docente	universitario
Costi previsti	DA DEFINIRE

Educazione all'uso corretto della voce per personale docente della scuola	
Obiettivi (*)	Far acquisire ai partecipanti gli elementi fondamentali, sia teorici che pratici, di educazione all'uso corretto della voce, al fine di potenziare lo strumento vocale dei docenti e prevenirne i rischi di disturbi e patologie.
Durata	DA DEFINIRE
Periodo previsto	DA DEFINIRE
Destinatari (*)	Docenti\
Docente	DA DEFINIRE
Costi previsti	DA DEFINIRE

COMPETENZE DI LINGUE STRANIERE

"Lingua Inglese - Livello 1"	
Obiettivi (*)	! Creare competenze di base nella lingua inglese con particolare attenzione agli aspetti comunicativi di tipo quotidiano e personale. ! Creare le basi per una competenza linguistica che consenta un successivo approfondimento e potenziamento, valido per competenze linguistiche specifiche.
Durata	25 ore
Periodo previsto	DA DEFINIRE
Destinatari (*)	docenti privi di competenze minime della lingua inglese.
Docente	DA DEFINIRE
Costi previsti	DA DEFINIRE
"Lingua Inglese - Livello 2"	
Obiettivi (*)	Creare una competenza linguistica e comunicativa che consenta di produrre testi orali e scritti relativi anche alle proprie aree di pertinenza disciplinare al fine di insegnare moduli nella propria materia in lingua inglese (CLIL).
Durata	30 ore, delle quali buona parte in e-learning
Periodo previsto	DA DEFINIRE
Destinatari (*)	docenti con un livello di partenza che si avvicini alla A2.
Docente	DA DEFINIRE
Costi previsti	DA DEFINIRE

COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DISAGIO GIOVANILE

CONOSCENZA E PERCEZIONE DELLE VARIE FORME DI DISAGIO DEGLI ALLIEVI	
Obiettivi	Riconoscere le varie forme di disagio (scolastico, giovanile, psichico) in modo da prevenire o individuare le situazioni di rischio che possono compromettere il sereno svolgimento delle lezioni, influenzando l'andamento di tutto il gruppo classe
Durata	12 ore totali in 4 incontri
Periodo previsto	Febbraio – marzo 2017
Destinatari	Privilegiati per gratuità docenti del biennio con più classi
Sede e Docente	ISTITUTO , prof Fiori Nastro e ricercatori e docenti della Università "Sapienza"
Costi previsti	Gratuito per 5 docenti, da concordare per numero superiore

GENERAZIONE APP : LA MENTE DEI NATIVI DIGITALI	
Obiettivi	Aggiornare i docenti sulle possibilità e sui rischi dell'uso pervasivo dei giovani della Rete e delle tecnologie digitali
Durata	12 ore totali in 4 incontri
Periodo previsto	Febbraio 2017
Destinatari	Docenti interessati
Sede e Docente	ISTITUTO , CIDI
Costi previsti	€ 100 PRO CAPITE

APPENDICE D:
PIANO TRIENNALE 2016-2019 PER L'ASL



**RELAZIONE ATTIVITA' DI L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO SVOLTA
NELL' A.S. 2017 / 2018**

Descrizione dei Percorsi Attivati negli A.S. 2017/2018- 2018/2019

Impresa Formativa Simulata (IFS) (Referente Prof.ssa A. Greco)

Ha come obiettivo principale quello di supportare la **formazione alla cultura d'impresa**, avvalendosi di una metodologia didattica che utilizza in modo naturale il problem solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il role playing.

Il percorso, avviato a partire dalle classi terze viene svolto con il supporto del **simulatore IFS CONFAO** autorizzato dal MIUR

PERCORSI FORMATIVI LABORATORIALI

<p>Nonni su Internet (Referente Prof.ssa A.Crea)</p> <p>Obiettivo del progetto è favorire lo scambio intergenerazionale di saperi e competenze tra giovani e anziani, con il fine di promuovere l'alfabetizzazione digitale degli over 60 e la digitalizzazione del Paese e della scuola, unicamente secondo gli accordi e i calendari concordati con la <i>Fondazione Mondo Digitale</i></p> <p>Ha una durata di 50 ore. Nell'A.S. 2017/2018 vi hanno partecipato 45 ragazzi delle classi 3° e 4° dell'istituto</p>	<p>Il percorso viene svolto in convenzione con la Fondazione Mondo Digitale.</p> 
<p>ENI – Learning (Referente Prof.ssa M.L.Antonini)</p> <p>Percorso formativo in e-learning sviluppato su piattaforma didattica proprietaria che permette ai ragazzi di entrare in contatto con una grande realtà aziendale come quella di Eni e di approfondire tematiche legate al mondo dell'energia. Un modulo viene svolto completamente in inglese (CLIL).</p> <p>Ha una durata di 15 ore. Nell'A.S. 2017/2018 vi hanno aderito 74 ragazzi di alcune classi 3°, 4° e 5° del Lattanzio</p>	<p>Il percorso viene svolto in convenzione con Eni Corporate University S.p.A.</p> 
<p>GIOVANI & IMPRESA (G&I) (Referente Prof.ssa M.L.Antonini)</p> <p>Laboratorio di orientamento al mercato del lavoro, con lo scopo di favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali post-diploma attraverso un approfondimento con esperti e testimonianze aziendali delle modalità di ricerca e collocamento nel mondo del lavoro, sia nella forma di collaborazioni aziendali, che illustrando percorsi alternativi di autoimpiego e imprenditorialità.</p> <p>Ha una durata di 20 ore. Il percorso rientra nell'orientamento post diploma ed è riservato alla classi 5°</p>	<p>Il percorso viene svolto in convenzione con l'Associazione di Volontariato professionale SENIORES Italia Lazio ONLUS</p> 

<p>Laboratorio per Volontari del Primo Soccorso CRI (<i>Referente Prof.ssa Malatesta</i>)</p> <p>Percorso per la formazione di <i>Addetti al primo soccorso</i> avente come scopo la conoscenza e la promozione delle tecniche di primo soccorso non solo per porre le basi per lo sviluppo della coscienza civile e sociale del futuro cittadino consapevole e responsabile, ma anche per permettere agli studenti di acquisire ulteriori competenze spendibili nella vita di tutti i giorni e nel mondo del lavoro</p> <p>Ha una durata di 12 ore. Nell'A.S. 2017/2018 vi hanno partecipato 56 studenti delle seguenti classi del Lattanzio: 3A, 3C, 3G, 4T, 4G, 5G</p>	<p>Il percorso viene svolto in convenzione con Croce Rossa Italiana - Comitato Roma 5</p> 
<p>Educare al Bello – Scambio Culturale nell’ambito delle attività di Alternanza Scuola Lavoro (<i>Referente Prof.ssa Salerno</i>)</p> <p>Percorso formativo/laboratoriale rivolto agli studenti delle classi terze e Quarte in gemellaggio con gli studenti del Liceo Scientifico Statale “Giovanni da Procida” di Salerno e dell’Istituto d’Istruzione Superiore “Bertacchi” di Lecco. Prevede approfondimento della conoscenza di alcuni tra i principali beni culturali e architettonici della città di Roma – Salerno – Lecco; la progettazione e la divulgazione attraverso comunicazioni coinvolgenti dei percorsi di visita e visite guidate;</p> <p>Ha una durata di 40 ore. Nell'A.S. 2017/2018 vi hanno partecipato 12 studenti seguenti classi del Lattanzio: 3G, 3H, 3D, 4C e la 3B del Di Vittorio</p>	<p>Il percorso viene svolto in gemellaggio con il Liceo Scientifico Statale “Giovanni da Procida” di Salerno e l’Istituto d’Istruzione Superiore “Bertacchi” di Lecco</p> 
<p>I Beni Culturali per lo sviluppo del Territorio</p> <p>Il percorso ha approfondito alcune tematiche relative ai beni culturali e ambientali di Villa dei Gordiani, con la progettazione di percorsi di visita e la realizzazione di visite guidate. Ha inoltre approfondito gli aspetti legati alla comunicazione, alla gestione e alla fruizione dei beni culturali e ambientali della Villa dei Gordiani e del V Municipio.</p> <p>Ha una durata di 72 ore. Nell'A.S. 2017/2018 vi hanno partecipato 45 studenti classi del Liceo scientifico S.A. 3H Lt e 3G Lt</p>	<p>Il percorso viene svolto in convenzione con l'Associazione Legambiente</p> 

PERCORSI STAGE AZIENDALI

<p>"NOTIZIE CHE VIAGGIANO IN RETE (GIORNALISMO DIGITALE)" (Referente Prof.ssa M.L.Antonini)</p> <p>Il progetto si pone l'obiettivo di creare un ambiente di apprendimento per l'Alternanza Scuola Lavoro che possa trasformarsi in una vera e propria REDAZIONE DI UN GIORNALE ONLINE completamente gestita da studentesse e studenti delle classi del triennio del Liceo Scientifico Scienze Applicate dell'Istituto.</p> <p>La FILIERA che il progetto intende esaminare è quella della "Comunicazione Digitale": esaminando i vari passaggi e le relative aree d'impresa, che vanno dalla ideazione alla realizzazione materiale, alla vendita e alla distribuzione di un prodotto comunicativo digitale. Punti fondamentali di questo processo sono la produzione e gestione dei contenuti, l'analisi della visibilità, la reputazione on-line, ma anche la gestione di pagine social fino al posizionamento sui motori di ricerca.</p> <p>Al percorso parteciperanno 20 studenti delle classi 3° e 4° del Liceo Scientifico S.A. Per complessive 120 ore</p>	<p>Il percorso verrà realizzato in Convenzione con l'Associazione Giornalisti nell'erba, e la WEB Agency ELAMEDIA group, studi di consulenza del Lavoro</p>
<p>"COMMERCIO DIGITALE ... A SCUOLA" (Referente Prof.ssa M.L.Antonini)</p> <p>Il progetto si pone l'obiettivo di creare all'interno della scuola un ambiente permanente di apprendimento sul COMMERCIO DIGITALE, che integri le modalità della didattica attiva laboratoriale, che possa con il tempo trasformarsi in una vera realtà in grado di autofinanziarsi e interagire con il territorio circostante, diventando quindi un Laboratorio Territoriale per l'occupabilità di tipo Scuola Impresa.</p> <p>In particolare verranno esaminati i processi che sono alla base della creazione d'impresa: dalle normative amministrative e fiscali proprie della vendita a distanza sul web, alle tecniche di commercializzazione e vincoli doganali, a quelle prettamente tecnico-implementative che vedono un grande impatto anche sui problemi di sicurezza informatica, oggi sempre più attuali. Per questo ha ricevuto l'appoggio di aziende del mondo dell'informatica, di WebAgency, studi commerciali, nonché di enti pubblici e associazioni del territorio.</p> <p>Al percorso parteciperanno 20 studenti delle classi 3° e 4° del dell'Ist.Tecnico Informatico ed economico per complessive 120 ore</p>	<p>Il percorso verrà realizzato in Convenzione con le la WEB Agency ELAMEDIA group, studi di consulenza del Lavoro, SOFTLAB S.P.A.</p>
<p>STAGE "Università La Sapienza" (Referente Prof.ssa M. Cosentino)</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ LA FINANZA VA A SCUOLA PER ... FARE SCUOLA DI FINANZA!!! (presso il Dipartimento di Management) ✓ LA SCUOLA...RICICLONA (presso il Dipartimento di Management) ✓ FUN WITH ALGORITHMS (presso il Dipartimento di Informatica) ✓ GESTIONE SID: SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI SERVIZI INFORMATICI DIPARTIMENTALI (SID) (Dipartimento di Ingegneria strutturale e geotecnica) <p>Al percorso parteciperanno 20 studenti delle classi 3°,e 4° per una media di 30 ore di attività</p>	<p>Lo stage è realizzato in Convenzione con l'Università "LA SAPIENZA " di Roma</p> <div style="text-align: right;">  <p>SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA</p> </div>
<p>"Incontro con l'azienda SOFTLAB" (Referente Prof. M. Cont)</p> <p>Il percorso ha previsto lo stage aziendale in azienda preceduto da incontri di presentazione e visite aziendali</p> <p>Al percorso, svolto ormai annualmente a circa 10 studenti della classi 4° Lt per 40 ore di attività</p>	<p>Lo stage è realizzato in Convenzione con la società SOFTLAB s.p.a.</p> <div style="text-align: right;">  </div>
<p>"Incontro con l'azienda IT ATTITUDE" (Referente Prof. R. Gallotto)</p> <p>Il percorso ha previsto lo stage aziendale in azienda preceduto da incontri di presentazione</p>	<p>Lo stage è realizzato in</p>

<p>e visite aziendali.</p> <p>Al percorso hanno partecipato per l'A-S-2017/2018 circa 21 studenti per 50 ore di attività</p>	<p>Convenzione con la società ITATTITUDE srl</p>
<p>STAGE "BIBLIOPPOINT Di Vittorio" (Referente Prof.A. Giarrettino.)</p> <p>Lo stage si svolge il martedì o il giovedì (14,30-17,30) presso la "Biblioteca Di Vittorio" dell'Istituto che dal gennaio 2018 è trasformata in Bibliopoint in virtù di un accordo con l'Istituzione Sistema Biblioteche Centri Culturali (ISBCC) di Roma, e dunque aperta all'utenza del territorio.</p> <p>Gli studenti sono affidati a un tutor e agli esperti esterni messi a disposizione dall'Associazione con cui viene concordato il calendario delle attività.</p> <p>Al percorso hanno partecipato mediamente più di 70 studenti delle classi 3° e 4° dell'Istituto per moduli di 25/30 ore</p>	<p>Lo stage è realizzato in Convenzione con l'Associazione di Promozione Sociale "La scuola che verrà".</p>
<p>"WIND ADOTTA UNA SCUOLA" (Referente Prof.ssa M.L.Antonini)</p> <p>Il percorso ha come obiettivo l'identificazione dei gap formativi dei ragazzi rispetto alle attese del mondo del lavoro. L'iniziativa mette in contatto la WIND attivando un rapporto di mentoring con i studenti del IV° seguendoli in un percorso formativo che accompagna gli studenti fino ai primi mesi del V° anno .</p> <p>Il percorso formativo include due settimane di stage presso aziende del territorio Romano: BNL, GPS, P&G, Millepiani, Softlab e WIND, con il coordinamento di Seniores Italia Lazio Onlus che svolge anche il corso Giovani & Impresa.</p> <p>Al percorso partecipano 22 studenti delle classi 4A Lt e 4T Lt per 120 ore entro novembre 2018</p>	<p>Il percorso è realizzato in Convenzione con l'Associazione di Volontariato professionale SENIORES Italia Lazio ONLUS, la WIND e le altre aziende ospitanti</p> 
<p>II "BORGO Ragazzi DON BOSCO" (Referente Prof. ssa M. Cosentino)</p> <p>L'attività è incentrata sulle varie forme di accoglienza, educazione, formazione ed inserimento nella società di giovani che versino in stato di disagio ed emarginazione, ispirandosi allo spirito umanitario del Borgo stesso. Le finalità che persegue sono pertanto l'assistenza sociale e socio sanitaria, la beneficenza l'istruzione, la tutela dei diritti civili. Gli studenti in ASL affiancheranno gli operatori del Centro Giovanile e della Polisportiva</p> <p>Al percorso partecipano 20 studenti delle classi 4° dell'Istituto per circa 40.ore</p>	<p>Il percorso viene svolto in convenzione con L'associazione ONLUS "Rimettere le Ali"</p> 
<p>"Volontariato e solidarietà" (CARITAS) (Referente Prof. S. Chieruzzi)</p> <p>Lo Stage prevede un percorso teorico-pratico, allo scopo di offrire ai nostri studenti gli strumenti e le categorie utili per interpretare le diverse forme di povertà presenti a Roma, sviluppando, altresì, competenze relazionali e di gestione del lavoro presso la mensa Giovanni Paolo II della Caritas diocesana di Roma, sita in via delle Sette sale.</p> <p>Sono previste giornate di servizio alla mensa, che coinvolgeranno i ragazzi nella gestione della struttura.</p> <p>Al percorso partecipano mediamente 80 studenti delle classi 3°, 4°e 5° per circa 12 ore</p>	<p>Il percorso viene svolto in convenzione con Cooperativa sociale ONLUS Roma Solidarietà" promossa dalla CARITAS</p> 